

ISTITUTO COMPRENSIVO LUSERNA SAN GIOVANNI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025/2028



Impariamo non per la scuola, ma per la vita

-Seneca-

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LUSERNA S. GIOVANNI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5898** del **30/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 52*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 70** Traguardi attesi in uscita
- 73** Insegnamenti e quadri orario
- 87** Curricolo di Istituto
- 166** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 170** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 194** Moduli di orientamento formativo
- 198** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 235** Attività previste in relazione al PNSD
- 239** Valutazione degli apprendimenti
- 245** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 255** Aspetti generali
- 258** Modello organizzativo
- 263** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 265** Reti e Convenzioni attivate
- 272** Piano di formazione del personale docente
- 275** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Luserna San Giovanni comprende gli ambiti territoriali dei Comuni di Luserna San Giovanni, Lusernetta e Rorà, tutti appartenenti all'Unione Montana del Pinerolese.

Pur essendo classificati tutti e tre come Comuni montani, le realtà ambientali sono notevolmente diverse fra di loro. Da un punto di vista di "collocazione ambientale" il Comune di Luserna San Giovanni si trova nella media valle del Pellice mentre Lusernetta e Rorà sono collocati nell'alta valle.

Luserna San Giovanni presenta molte zone ricche di verde pubblico con aree gioco, è servita da trasporti pubblici di collegamento sia con la città di Pinerolo, sia con i comuni limitrofi. Nel paese hanno sede centri sportivi, una piscina, una biblioteca pubblica e la scuola di musica intercomunale delle Valli Pellice, Chisone e Germanasca. Con queste strutture l'Istituto collabora proficuamente, attraverso numerose e varie attività.

Il nostro Istituto presenta delle realtà eterogenee per tipo di popolazione scolastica soprattutto alla scuola primaria. Tale peculiarità, pur rappresentando un sfida alla comunicazione linguistica e culturale, è in realtà un'opportunità per sviluppare strategie didattiche di inclusione, intrecciare conoscenze diverse, tradizioni, usi e costumi.

Per la maggior parte delle famiglie, soprattutto non italofone, la scuola costituisce un importante punto di riferimento sul territorio, poiché nel Comune di Luserna risiede un'alta percentuale di stranieri della Val Pellice.

Sia le famiglie sia gli alunni frequentano strutture ed associazioni, pubbliche e private, di tipo solidale, sportivo, culturale e del tempo libero presenti sul territorio. La sinergia tra Scuola, associazioni ed Enti locali rende possibile una proficua collaborazione.

ENTI LOCALI

- Comuni
- Unione Montana del Pinerolese
- ASL e Servizi Sociali del territorio pinerolese
- Città Metropolitana di Torino
- Regione Piemonte



ALTRI ENTI e ASSOCIAZIONI

- ACEA Pinerolese
- Incubatoio Ittico Val Pellice
- Gruppo Alpini
- ANPI
- Croce Rossa Italiana
- Centro Culturale Valdese di Torre Pellice (Sportello Linguistico e collaborazioni varie)
- Associazione "Musicainsieme"
- Civico Istituto Musicale "A. Corelli" di Pinerolo
- Biblioteche comunali
- Biblioteca delle resistenze di Torre Pellice
- Galleria "Scroppo" di Torre Pellice
- Diaconia Valdese
- Osservatorio astronomico di Luserna S.G./Associazione astrofili
- Associazioni Sportive
- AVIS
- Amnesty International
- AUSER, SPI CGIL e FLCGIL
- CUAMM
- Legambiente
- Emergency
- Polizia di Stato
- Vigili del Fuoco
- Arma dei Carabinieri



- Guardia di Finanza
- Vigili urbani
- Museo Valdese
- Museo della stampa clandestina
- Museo della Resistenza
- Teatro S. Croce
- Teatro del Forte
- Strutture residenziali per anziani e disabili gravi
- Centro per l'autismo BUM - Pinerolo

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Luserna San Giovanni, un tempo denominato IC "E. De Amicis", nasce il 1° settembre 2000, a seguito della soppressione del Circolo Didattico di Luserna S. Giovanni (istituito il 10/09/1978) e della scuola secondaria di Luserna S. Giovanni (istituita il 01/10/1962).

L'Istituto comprende quattro plessi di scuola dell'infanzia, quattro plessi di scuola primaria e uno di scuola secondaria di I grado. La presidenza e gli uffici amministrativi sono collocati nella sede centrale di Via Tegas, dove si trovano due scuole dell'infanzia e una scuola primaria. Sempre nella zona del centro si trova la scuola secondaria e un plesso di primaria. Una ulteriore scuola dell'infanzia si trova sul confine del Comune di Torre Pellice, mentre un plesso di primaria è dislocato nella frazione storica del paese. Fanno parte dell'Istituto anche la scuola dell'infanzia e primaria del Comune di Lusernetta.

Gli enti locali organizzano servizi di scuolabus per raggiungere più agevolmente i plessi scolastici.

Gli edifici sono tutti in buono stato e accoglienti. Sono stati adeguati alla norme di sicurezza e la maggior parte al superamento delle barriere architettoniche.

Sono disponibili palestre/saloni attrezzati, laboratori (informatica, scienze, arte, tecnologia, STEM), biblioteche interne ai plessi, una sala teatro, refettori per il servizio mensa e ampi spazi verdi nei cortili per la ricreazione. I plessi di Via Tegas e di Via Marconi sono entrambi forniti di ascensori regolarmente funzionanti.

Strutture



Scuole dell'Infanzia

Scuola dell'infanzia Via Tegas



1 aula, 2 aulette, 2 dormitori, corridoio, porzione di cortile, 2 bagni (in comune con la scuola dell'infanzia di San Giovanni), refettorio e palestra (in comune con la scuola primaria di Capoluogo) .

Scuola dell'infanzia S. Giovanni, c/o scuola Scuola dell'infanzia Via Tegas



2 aule, 2 aulette, 2 dormitori, corridoio, porzione di cortile, 2 bagni (in comune con la scuola dell'infanzia di via Tegas), refettorio e palestra (in comune con la scuola primaria del capoluogo).

Scuola dell'infanzia Via Pralafera



1 aula, 1 ex salone divenuto aula, 2 servizi igienici, 2 aulette, atrio/refettorio, 2 dormitori, giardino.

Scuola dell'infanzia di Lusernetta



2 aule, atrio, servizi igienici, refettorio in comune con la scuola primaria, sala polivalente/palestra, giardino comunale adiacente l'edificio scolastico, cortile (in comune con la scuola primaria)

Scuole primarie

Scuola primaria di Luserna - Capoluogo



6 aule, 2 servizi igienici, 3 aule di sostegno, porzione di cortile, laboratorio di informatica, palestra e refettorio (in comune con la scuola dell'infanzia), palestrina e refettorio (in comune con la scuola dell'infanzia di Via Tegas e di San Giovanni)

Scuola primaria di frazione S. Giovanni, c/o Scuola Secondaria di I grado



4
aul
e, 2
ser

vizi igienici, 1 servizio per disabili, aula di musica, biblioteca, refettorio e area esterna (in comune con la Scuola Secondaria di I grado)

Scuola primaria di Luserna S. Giovanni – Frazione Luserna



4 aule, 2 servizi igienici, 1 laboratorio di informatica, 1 aula biblioteca, , 1 aula LIM, 1 laboratorio STEAM, 1 locale palestra, 1 spogliatoio, 1 refettorio, 1 locale per il telefono ed il pronto soccorso, 1 cortile recintato

Scuola primaria di Lusernetta



3 aule, servizi igienici, 1 sala polivalente uso palestra, refettorio, giardino in comune con la scuola dell'infanzia

Scuola secondaria di I grado "E. De Amicis"



10 aule, 3 locali mensa, 3 aule-laboratorio (informatica, arte, musica), 5 aule per il lavoro individuale, 8 servizi, 2 servizi per disabili, cortile con aula all'aperto



Popolazione scolastica

Opportunità:

Nel nostro Istituto esiste un'elevata percentuale di alunni provenienti da contesti migratori differenti (21.39%); la percentuale è maggiore alla scuola primaria. Questa situazione, pur rappresentando un ostacolo alla comunicazione linguistica e culturale, è in realtà un'opportunità per sviluppare strategie didattiche di inclusione, con lo sviluppo di conoscenze diverse attraverso l'intreccio di culture, tradizioni, usi e costumi. Nell'anno scolastico 2021/2022 è stato scritto il "Protocollo d'accoglienza, inserimento, integrazione e orientamento di alunne e alunni provenienti da contesti migratori". Tale documento si propone di definire pratiche condivise, facilitare e sostenere l'ingresso di alunni non italofoni, favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione, promuovere la comunicazione e la collaborazione scuola-famiglia-territorio. Grazie a diversi progetti comunitari quali PNNR e AGENDA NORD si potranno mettere in campo utili attività e strumenti per apportare ulteriori miglioramenti.

Vincoli:

La scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana degli alunni stranieri e delle loro famiglie, unita all'alta concentrazione degli stessi in alcuni plessi, rendono più difficile il percorso scolastico dei bambini, e lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia. Si sottolinea che ci sono bambini/e con cittadinanza italiana per i quali però l'italiano non è la principale lingua che parlano a casa e spesso i progetti di L2 non comprendono questi alunni perché hanno già la cittadinanza italiana.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di Luserna San Giovanni comprende gli ambiti territoriali dei Comuni di Luserna San Giovanni, Lusernetta e Rora', tutti appartenenti all'Unione Montana del Pinerolese e siti nella Val Pellice, la cui storia è stata caratterizzata fin dal Medioevo da una forte presenza di Valdesi. Lusernetta e Rora' sono due piccoli comuni di montagna; Luserna San Giovanni, invece, è il comune più popoloso della Valle. Sono presenti sul territorio importanti aziende (Caffarel, Freudenberg, Sparea, Turati, DANA ecc.) e altre piccole industrie operanti sia nel campo della produzione sia in quello dei servizi. È di interesse rilevante anche l'area coperta dall'estrazione della pietra (forte presenza di operatori di origine cinese). Sono presenti sul territorio alcune associazioni di vario genere: Centro Culturale Valdese, Biblioteche comunali, CSD (Commissione sinodale per la diaconia), CISS, strutture residenziali per anziani e disabili gravi. Gli Enti locali di riferimento sono in prevalenza



due (Comune di Luserna e Comune di Lusernetta) ed il loro contributo e' di collaborazione per i servizi di scuolabus per primaria e secondaria, pre-post scuola, refezione, attivita' sportive (nuoto, corsi a basso costo, paddel, 2 corsi legati al progetto scuola attiva junor), iniziative culturali, campionati studenteschi zonali.

Vincoli:

Nella nostra realta' si presentano alcune situazioni di disagio sociale, economico e familiare che talvolta incidono nei rapporti scuola/famiglia, nelle relazioni adulto/bambino e in quelle tra pari. Sottolineiamo che per l'infanzia e la primaria la difficolta' maggiore delle famiglie di contesti migratori differenti rimane quella nell' utilizzo degli strumenti comunicativi della scuola, come il registro elettronico, mentre alla secondaria l'aspetto piu' problematico rimane l'incomprensione linguistica che fa da barriera alla piena inclusione degli spazi collegiali come le assemblee di classe. Da sottolineare l'attivita' di accoglienza della CSD sul territorio, che aiuta ad inserire nel contesto scolastico nuclei familiari in difficolta'. Seppur un'opportunita' per il territorio e per il contesto scolastico questo va ad influire sui numeri e sulla continuita' scolastica dei bambini: spesso per poter continuare il progetto diaconale di accoglienza le famiglie vengono trasferite in altri comuni (infanzia - primaria).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il Comune di Luserna S. Giovanni mette a disposizione dell'Istituto una palestra, i campi sportivi e la biblioteca comunale. Interviene per finanziare il 50% del costo del corso di nuoto che gli alunni delle Scuole Primarie e Secondaria svolgono presso la piscina comunale. Inoltre, nell'anno scolastico 2023-2024 ha contribuito con una parte di spesa economica per il corso di nuoto specifico per bambini certificati. Il territorio di Luserna S. Giovanni offre diverse aree verdi. Sul territorio sono presenti diverse associazioni che collaborano con la scuola offrendo attivita' di ampliamento all' offerta formativa della scuola, spesso a titolo gratuito (CRI, Incubatoio, Auser, miner luserna, biblioteca, acea, protezione civile), scuola di musica, ...). Segnaliamo anche gli interventi culturali relativi all'inclusione con CSD ed Emergency, e altre collaborazioni territoriali per ore di mediazione culturale. Tutte le scuole usufruiscono del servizio mensa e i Comuni di Luserna S. Giovanni e Lusernetta intervengono con agevolazioni per tutti gli studenti e in particolare per coloro che si trovano in situazioni di svantaggio. Grazie ai finanziamenti avuti con diversi PON, tutti gli edifici scolastici sono cablati, tutte le aule dell'Istituto sono dotate di PC e monitor touch. Inoltre restano ancora a disposizione parecchi dispositivi per attivita' didattiche o particolari esigenze. Grazie al pnrr alla secondaria si e' passati ad una didattica per ambienti di apprendimento.

Vincoli:

Alcuni plessi non hanno a disposizione uno spazio adeguato per le ore di educazione motoria.



Presso la Scuola Secondaria non e' ancora stato ultimato l'allestimento della biblioteca che verra' messa a disposizione di tutte le sezioni/classi dell'Istituto. L'anno scolastico scorso ha visto la chiusura di un edificio che ospitava i gradi di scuola primaria e dell'infanzia. L'infanzia e' attualmente collocata nel plesso di Via Tegas, dove pero' gli spazi risultano non ottimali, mentre la scuola primaria e' ospitata dalla scuola secondaria.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola dell'infanzia ha in organico di diritto la totalita' degli insegnanti curricolari a tempo indeterminato, che rappresentano il 55% dell' organico complessivo. Si conferma un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato alla scuola primaria (75%), mentre alla secondaria i docenti a tempo indeterminato sono circa la meta'. Tutti i posti di sostegno in organico di diritto sono coperti da docenti a tempo indeterminato. La composizione abbastanza fissa del corpo docente, costituisce elemento di stabilita' didattica e organizzativa. Alla Scuola Secondaria negli ultimi anni si e' visto un rinnovamento del corpo docente grazie a diversi pensionamenti e/o trasferimenti cosicche' in questo momento l'esperienza di una parte del corpo docenti si unisce alle idee innovative rispetto alle strategie didattiche e progettuali.

Vincoli:

I posti di sostegno in organico di fatto vengono assegnati di anno in anno a supplenti e questo non garantisce sempre la continuita' educativa dei bambini.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nel nostro Istituto esiste un'elevata percentuale di alunni provenienti da contesti migratori differenti (21.39%); la percentuale è maggiore alla scuola primaria. Questa situazione, pur rappresentando un ostacolo alla comunicazione linguistica e culturale, è in realtà un'opportunità per sviluppare strategie didattiche di inclusione, con lo sviluppo di conoscenze diverse attraverso l'intreccio di culture, tradizioni, usi e costumi. Nell'anno scolastico 2021/2022 e' stato scritto il "Protocollo d'accoglienza, inserimento, integrazione e orientamento di alunne e alunni provenienti da contesti migratori". Tale documento si propone di definire pratiche condivise, facilitare e sostenere l'ingresso di alunni non italofoeni, favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione, promuovere la comunicazione e la collaborazione scuola-famiglia-territorio. Grazie a diversi progetti comunitari quali PNNR e AGENDA NORD si potranno mettere in campo utili attività e strumenti per apportare ulteriori miglioramenti.

Vincoli:

La scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana degli alunni stranieri e delle loro famiglie, unita all'alta concentrazione degli stessi in alcuni plessi, rendono piu' difficoltoso il percorso scolastico dei



bambini, e lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia. Si sottolinea che ci sono bambini/e con cittadinanza italiana per i quali però l'italiano non è la principale lingua che parlano a casa e spesso i progetti di L2 non comprendono questi alunni perché hanno già la cittadinanza italiana.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di Luserna San Giovanni comprende gli ambiti territoriali dei Comuni di Luserna San Giovanni, Lusernetta e Rora', tutti appartenenti all'Unione Montana del Pinerolese e siti nella Val Pellice, la cui storia è stata caratterizzata fin dal Medioevo da una forte presenza di Valdesi. Lusernetta e Rora' sono due piccoli comuni di montagna; Luserna San Giovanni, invece, è il comune più popoloso della Valle. Sono presenti sul territorio importanti aziende (Caffarel, Freudenberg, Sparea, Turati, DANA ecc.) e altre piccole industrie operanti sia nel campo della produzione sia in quello dei servizi. È di interesse rilevante anche l'area coperta dall'estrazione della pietra (forte presenza di operatori di origine cinese). Sono presenti sul territorio alcune associazioni di vario genere: Centro Culturale Valdese, Biblioteche comunali, CSD (Commissione sinodale per la diaconia), CISS, strutture residenziali per anziani e disabili gravi. Gli Enti locali di riferimento sono in prevalenza due (Comune di Luserna e Comune di Lusernetta) ed il loro contributo è di collaborazione per i servizi di scuolabus per primaria e secondaria, pre-post scuola, refezione, attività sportive (nuoto, corsi a basso costo, paddel, 2 corsi legati al progetto scuola attiva junior), iniziative culturali, campionati studenteschi zonali.

Vincoli:

Nella nostra realtà si presentano alcune situazioni di disagio sociale, economico e familiare che talvolta incidono nei rapporti scuola/famiglia, nelle relazioni adulto/bambino e in quelle tra pari. Sottolineiamo che per l'infanzia e la primaria la difficoltà maggiore delle famiglie di contesti migratori differenti rimane quella nell'utilizzo degli strumenti comunicativi della scuola, come il registro elettronico, mentre alla secondaria l'aspetto più problematico rimane l'incomprensione linguistica che fa da barriera alla piena inclusione degli spazi collegiali come le assemblee di classe. Da sottolineare l'attività di accoglienza della CSD sul territorio, che aiuta ad inserire nel contesto scolastico nuclei familiari in difficoltà. Seppur un'opportunità per il territorio e per il contesto scolastico questo va ad influire sui numeri e sulla continuità scolastica dei bambini: spesso per poter continuare il progetto diaconale di accoglienza le famiglie vengono trasferite in altri comuni (infanzia - primaria).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il Comune di Luserna S. Giovanni mette a disposizione dell'Istituto una palestra, i campi sportivi e la biblioteca comunale. Interviene per finanziare il 50% del costo del corso di nuoto che gli alunni delle



Scuole Primarie e Secondaria svolgono presso la piscina comunale. Inoltre, nell'anno scolastico 2023-2024 ha contribuito con una parte di spesa economica per il corso di nuoto specifico per bambini certificati. Il territorio di Luserna S. Giovanni offre diverse aree verdi. Sul territorio sono presenti diverse associazioni che collaborano con la scuola offrendo attività di ampliamento all'offerta formativa della scuola, spesso a titolo gratuito (CRI, Incubatoio, Auser, miner luserna, biblioteca, acea, protezione civile), scuola di musica, ...). Segnaliamo anche gli interventi culturali relativi all'inclusione con CSD ed Emergency, e altre collaborazioni territoriali per ore di mediazione culturale. Tutte le scuole usufruiscono del servizio mensa e i Comuni di Luserna S. Giovanni e Lusernetta intervengono con agevolazioni per tutti gli studenti e in particolare per coloro che si trovano in situazioni di svantaggio. Grazie ai finanziamenti avuti con diversi PON, tutti gli edifici scolastici sono cablati, tutte le aule dell'Istituto sono dotate di PC e monitor touch. Inoltre restano ancora a disposizione parecchi dispositivi per attività didattiche o particolari esigenze. Grazie al pnrr alla secondaria si è passati ad una didattica per ambienti di apprendimento.

Vincoli:

Alcuni plessi non hanno a disposizione uno spazio adeguato per le ore di educazione motoria. Presso la Scuola Secondaria non è ancora stato ultimato l'allestimento della biblioteca che verrà messa a disposizione di tutte le sezioni/classi dell'Istituto. L'anno scolastico scorso ha visto la chiusura di un edificio che ospitava i gradi di scuola primaria e dell'infanzia. L'infanzia è attualmente collocata nel plesso di Via Tegas, dove però gli spazi risultano non ottimali, mentre la scuola primaria è ospitata dalla scuola secondaria.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola dell'infanzia ha in organico di diritto la totalità degli insegnanti curricolari a tempo indeterminato, che rappresentano il 55% dell'organico complessivo. Si conferma un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato alla scuola primaria (75%), mentre alla secondaria i docenti a tempo indeterminato sono circa la metà. Tutti i posti di sostegno in organico di diritto sono coperti da docenti a tempo indeterminato. La composizione abbastanza fissa del corpo docente, costituisce elemento di stabilità didattica e organizzativa. Alla Scuola Secondaria negli ultimi anni si è visto un rinnovamento del corpo docente grazie a diversi pensionamenti e/o trasferimenti cosicché in questo momento l'esperienza di una parte del corpo docenti si unisce alle idee innovative rispetto alle strategie didattiche e progettuali.

Vincoli:

I posti di sostegno in organico di fatto vengono assegnati di anno in anno a supplenti e questo non garantisce sempre la continuità educativa dei bambini.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. LUSERNA S. GIOVANNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC843009
Indirizzo	VIA TEGAS 2 LUSERNA S.GIOVANNI 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI
Telefono	0121909970
Email	TOIC843009@istruzione.it
Pec	toic843009@pec.istruzione.it

Plessi

I.C. LUSERNA S.GIOV.-ST.VECCHIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA843016
Indirizzo	STR.VECCHIA DI S.GIOVANNI FRAZ. S. GIOVANNI 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI

I.C.LUSERNA S.GIOV.-V.PRALAFERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA843027
Indirizzo	VIA PRALAFERA - 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI



I.C. LUSERNA S.G.-LUSERNETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA843038
Indirizzo	VIA PONTE PIETRA 9 - 10060 LUSERNETTA

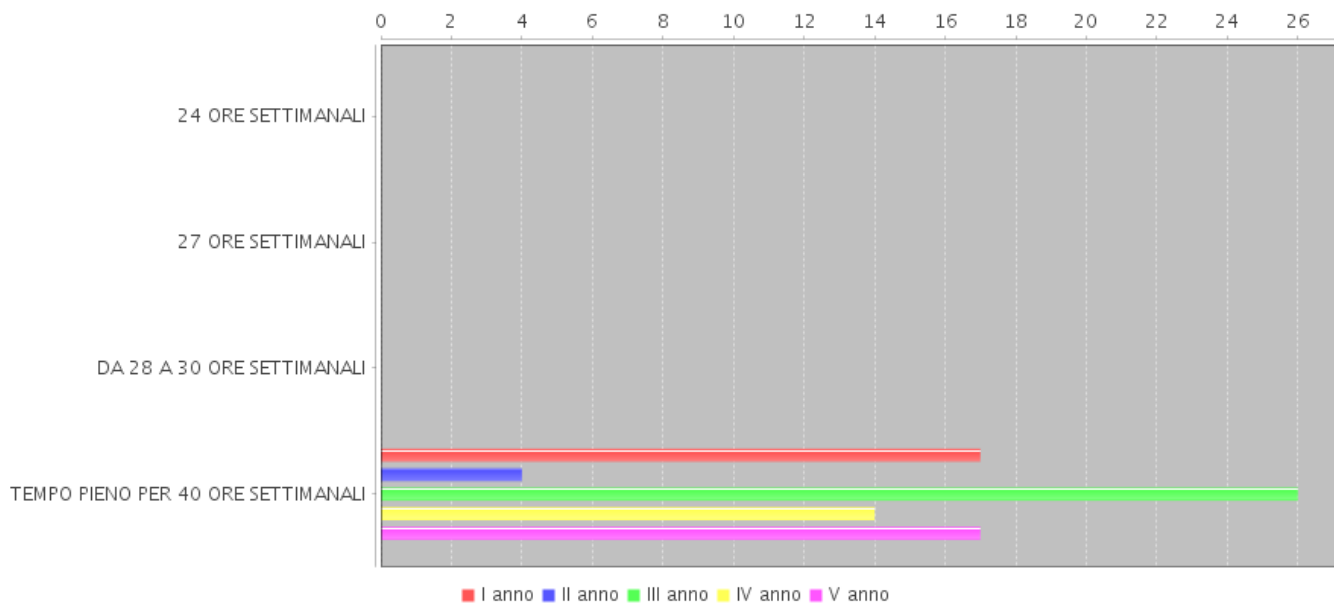
I.C. LUSERNA S. GIOV. VIA TEGAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA843049
Indirizzo	VIA TEGAS,2 LUSERNA SAN GIOVANNI 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI

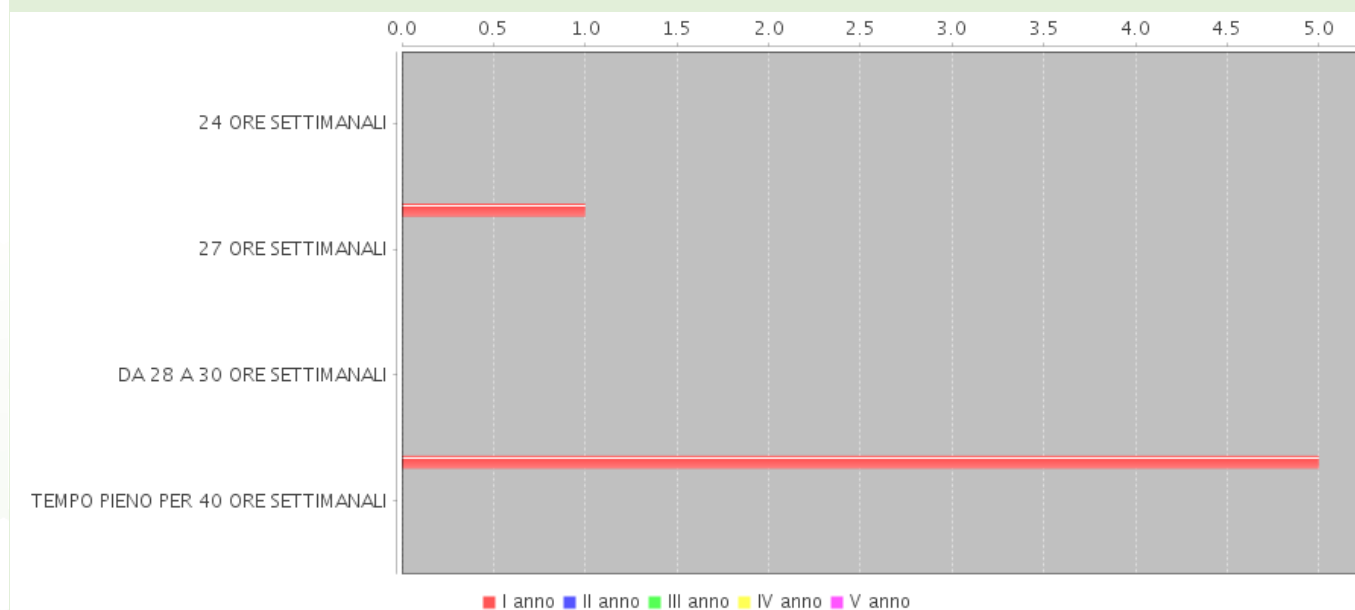
I.C.LUSERNA S. GIOVANNI - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE84301B
Indirizzo	VIA TEGAS 2 - 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI
Numero Classi	6
Totale Alunni	78

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



I.C.LUSERNA S.GIOV.-S.GIOVANNI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TOEE84302C

Indirizzo

STR.VECCHIA DI S. GIOVANNI FRAZ. S. GIOVANNI
10062 LUSERNA SAN GIOVANNI

Numero Classi

8



Totale Alunni 76

I.C. LUSERNA S.G.-FRAZ. LUSERNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TOEE84303D

Indirizzo VIA FONTE BLANCIO FRAZ. LUSERNA 10062 LUSERNA
SAN GIOVANNI

Numero Classi 5

Totale Alunni 53

I.C.LUSERNA S.G.-LUSERNETTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TOEE84304E

Indirizzo VIA PONTE PIETRA 9 - 10060 LUSERNETTA

Numero Classi 5

Totale Alunni 31

I.C. LUSERNA S.G. - DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TOMM84301A

Indirizzo VIA MARCONI, 1 - 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI

Numero Classi 10

Totale Alunni 179

Approfondimento



Sito web dell'Istituto

<https://icluserna.edu.it/>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
	STEM	1
	TECNOLOGIA	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Aule attrezzate per alunni certificati L. 104 '92	6
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
	Spazi esterni/aule all'aperto PON	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	65
	Monitor touch presenti nelle aule	33



Approfondimento

L'Istituto ha implementato il numero di devices in questi anni scolastici; sono stati usati gli eventuali finanziamenti finalizzati a questo settore, ultimo il PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022.



Risorse professionali

Docenti	89
Personale ATA	24



Aspetti generali

L'Istituto si muove ed opera in una logica di didattica altamente inclusiva; la presenza di un numero consistente di studenti stranieri e di studenti con bisogni educativi speciali sostiene ulteriormente questa scelta che si configura nell'ottica dell'accoglienza, dell'integrazione e della cura di tutte le componenti della Comunità Educante. Per questo, è prioritario rafforzare nella Scuola la capacità di una progettazione collegiale orientata alle competenze, migliorando l'integrazione tra piano degli studi curricolare e attività di ampliamento dell'offerta formativa per consolidare una visione unitaria del percorso formativo. A tal fine si sta portando avanti una progettualità basata sul Curricolo per competenze, con modalità di valutazione autentica mediante rubriche e griglie di osservazione, realizzazione di ambienti di apprendimento attivi, anche attraverso l'adozione delle tecnologie digitali nella didattica e potenziamento delle azioni di didattica inclusiva mediante approcci laboratoriali e di cooperative learning, *peer tutoring* e *peer education*.

L'Istituto elabora un organico piano di formazione in servizio per i docenti che abbia ricadute significative sull'attività didattica con il fine di promuovere nella Scuola e negli insegnanti una maggiore sensibilità ed attenzione ai processi formativi di crescita degli alunni oltre al raggiungimento dei risultati di apprendimento.

L'Istituto Comprensivo assume, inoltre, alla luce degli esiti delle prove Invalsi una ulteriore priorità di lavoro, volta a migliorare gli esiti delle prove standardizzate attraverso un lavoro trasversale e verticale sulle competenze di base, sulla comprensione del testo, centrali per la realizzazione del progetto di vita di ciascun allievo. A tale scopo, si lavorerà in particolare sui processi cognitivi sottesi alle prove Invalsi: si tratta di arginare quel fenomeno definito come dispersione implicita attraverso un lavoro che mira a formare cittadini attivi e consapevoli, capaci di esercitare il proprio pensiero critico.

Per raggiungere le priorità indicate occorre attivare un atteggiamento di crescita professionale che miri al miglioramento delle metodologie didattiche affinché siano sempre più attive e laboratoriali, capaci di sostenere motivazione e apprendimenti centrati sulle competenze, integrando sapere e saper fare, volte ad adattare i percorsi didattici agli stili cognitivi degli studenti.



Obiettivi Formativi Prioritari (Art.1, Comma 7, L. 107/2015)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è uno strumento che mira ad accompagnare lo studente nelle fasi del suo sviluppo personale e sociale. Tiene conto, a tal fine, di un'attenta ricognizione del territorio tesa ad evidenziarne risorse, potenzialità e criticità, con particolare riferimento agli elementi che sono maggiormente in correlazione con il processo educativo. Quotidianamente si esplicita nelle attività e nelle esperienze caratterizzanti ogni ordine di Scuola, mediante scelte organizzative e metodologiche flessibili che assicurano un percorso formativo rispettoso dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno e favoriscono il passaggio da un ordine di Scuola all'altro.

Quindi, la nostra Scuola si propone di consolidare i saperi di base e di sviluppare le competenze, di insegnare ad apprendere per la vita affinché lo studente diventi cittadino del mondo, di educare alla valorizzazione delle diversità intese come unicità della persona facente parte di un gruppo.

Ogni giorno ci impegniamo a realizzare una SCUOLA:

- § di tutti, senza discriminazione di sesso, provenienza, lingua, religione, credo politico, condizioni psico-fisiche;
- § come comunità in cui educare alla convivenza civile, alla solidarietà e alla legalità;
- § attenta al successo formativo di ogni singolo alunno con una variegata offerta di opzioni che valorizzino le diversità e gli interessi, permettano di recuperare gli svantaggi, di potenziare le eccellenze e di ridurre al minimo l'insuccesso scolastico;
- § che promuove l'inclusione di tutti gli studenti, con particolare riguardo a coloro che si trovano in situazione di disabilità;
- § che si propone di guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per dare strumenti utili ad una scelta consapevole delle successive tappe formative;
- § aperta alla progettualità delle agenzie socio-culturali operanti sul territorio, per una migliore integrazione della comunità territoriale;
- § intenzionata a promuovere la didattica collaborativa, attraverso l'utilizzo delle opportune metodologie didattiche e delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;
- § che offre un insegnamento aperto all'innovazione, alle lingue, ai laboratori, alle scienze e alle nuove tecnologie, attraverso docenti capaci di cogliere i cambiamenti ed integrarli nei valori fondamentali irrinunciabili della cultura del nostro tempo;
- § che favorisce un armonico sviluppo della personalità assumendo compiti di formazione ed



alfabetizzazione di base e garantendo, nel contempo, unitarietà tra la formazione della persona e il suo bisogno di alfabetizzazione;

§ che favorisce lo sviluppo delle competenze, intese come capacità di gestire le conoscenze e le abilità all'interno di situazioni diverse e di organizzare le esperienze, di esplorare e di rielaborare la realtà;

§ che valorizza le diversità considerandole risorse per l'apprendimento e rendendo il percorso scolastico un concreto e positivo modello di vita attraverso la definizione e la realizzazione di percorsi individualizzati;

§ che interpreta la valutazione non come giudizio espresso sul singolo alunno ma come sistema dinamico in grado di leggere la qualità dei processi messi in atto e dei conseguenti esiti formativi;

§ che educa ai valori fondamentali della convivenza democratica, con particolare riferimento alla valorizzazione delle diversità ed all'educazione interculturale e ambientale;

§ che favorisce l'acquisizione di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità;

§ che favorisce la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, favorendo anche i passaggi fra gli ordini di Scuola coinvolti;

§ che dialoga in maniera costruttiva con le famiglie per realizzare, nelle differenti responsabilità e nel rispetto dei ruoli, una ricca Comunità Educante.

L'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015 indica una serie di priorità da mettere in atto per fronteggiare la sfida; tra di esse, in un'ottica di piena inclusione, accoglienza ed orientamento, l'Istituto Comprensivo ritiene di dover privilegiare:

§ la dotazione di attrezzature ed infrastrutture materiali per le attività dedicate all'innovazione digitale dell'Istituto, alla lettura e allo sport e movimento

§ l'individuazione di progettualità specifiche da attribuire all'organico del potenziamento

§ la realizzazione di iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

§ il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni in un'ottica di accoglienza, prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. In particolare, la Scuola elabora per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali un percorso individualizzato e personalizzato, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. La



Scuola, pertanto, riorganizza azioni e modalità di intervento, finalizzate al recupero e all'integrazione, per rispondere alle diverse necessità, predisponendo per gli alunni in difficoltà un Piano Didattico Personalizzato;

- § la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, artistiche e musicali promuovendo, attraverso l'acquisizione di strumenti cognitivi idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sull'utilizzo consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione. Affinché il percorso formativo globale abbia successo, la nostra Scuola svolge al suo interno e verso l'esterno, oltre a specifiche attività di orientamento, una continua azione di stimolo e guida, mediante interventi formativi centrati sul conseguimento di conoscenze, competenze specifiche e sulla costruzione di sé;
- § lo sviluppo delle competenze previste dal Curricolo di Educazione Civica, in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il rispetto dell'ambiente e degli eco-sistemi, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

La nostra Scuola si impegna ad affrontare:

- le sfide derivanti dalla gestione di una società interconnessa e in continua mutazione, puntando agli obiettivi legati alla cittadinanza digitale e alla partecipazione civica attiva;
- il potenziamento delle soft skills e delle capacità empatiche nonché il sostegno psico-pedagogico per gli alunni in situazione di "fragilità" attraverso l'attivazione di uno Sportello educativo-pedagogico d'ascolto che possa supportare con figure esperte in educativa counselling gli alunni che manifestino disagi, situazione di ansia e di isolamento sociale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Instaurare buone pratiche metodologiche e didattiche che permettano il miglioramento degli esiti

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare gli esiti riferiti al questionario.

Traguardo

Instaurare buone pratiche sia metodologiche e sia autovalutative che permettano il miglioramento degli esiti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO: PRIORITÀ E TRAGUARDI**

- Istituire e consolidare delle buone pratiche e progettare degli strumenti che migliorino il benessere per tutta la comunità scolastica (alunne/i, docenti, ATA)
- Mantenere attiva l'efficacia dei Curricula d'Istituto relativi alle competenze chiave di cittadinanza e alle competenze digitali.
- Realizzare momenti di formazione dei docenti per utilizzare risorse innovative (STEM) anche in ottica inclusiva.
- Adottare delle azioni che permettano di migliorare i risultati delle prove INVALSI.
- Adottare delle azioni che permettano di migliorare l'evoluzione dei risultati nelle prove INVALSI degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni.
- Lavorare per migliorare gli esiti degli alunni stranieri, in particolare nella Scuola Secondaria

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Instaurare buone pratiche metodologiche e didattiche che permettano il miglioramento degli esiti



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare gli esiti riferiti al questionario.

Traguardo

Instaurare buone pratiche sia metodologiche e sia autovalutative che permettano il miglioramento degli esiti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzare le risorse interne dell'Istituto predisponendo momenti a piccoli gruppi o a livello individuale per rinforzare gli apprendimenti e permettere agli alunni di impadronirsi degli strumenti adatti a superare le difficoltà.

Utilizzare al massimo le risorse interne in termini di ore aggiuntive di insegnamento dei docenti e ulteriori interventi di esperti.

Applicare il Curricolo per competenze in senso orizzontale e verticale e consolidare la progettazione e a valutazione a livello di team.

Scegliere a livello di team docenti gli strumenti migliori da utilizzare con gli alunni per l'acquisizione delle competenze che permettono di affrontare e superare



serenamente le prove.

Utilizzare efficacemente il Curricolo verticale per competenze e il Curricolo verticale delle competenze digitali

Elaborare a più livelli (team, classi parallele, collegio d'ordine ...) strumenti che permettano di misurare e valutare le competenze degli studenti.

Costruire una scuola orientativa in verticale e orizzontale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare ambienti di apprendimento che possano essere maggiormente idonei alle esigenze diversificate degli alunni tenendo conto delle specificità di ognuno, attraverso l'adozione di setting adeguati, di metodologie e strumenti diversificati.

Sviluppare ambienti di apprendimento innovativi

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare i processi di inclusione e differenziazione all'interno del percorso di insegnamento-apprendimento in modo da ridurre il divario tra i diversi soggetti



Elaborazione di un protocollo di buone prassi al fine di monitorare il livello di inclusione percepito nella scuola

Promuovere maggiore formazione tra il personale docente

○ **Continuita' e orientamento**

Sviluppare in senso verticale, attraverso attività di continuità ed orientamento, percorsi pluridisciplinari

Mettere in atto il progetto di orientamento secondo le Linee Guida ministeriali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Perseguire la costruzione di una scuola sempre più inclusiva e orientativa, radicata nel territorio, che valorizzi le diversità individuali secondo l'articolo 3 dei Principi Fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire sempre di più percorsi di collaborazione tra gli appartenenti alle risorse umane.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Accogliere e creare uno scambio comunicativo efficace tra scuola, famiglie e territorio.

Rendere sempre più proficui i rapporti con il territorio e il dialogo con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: ESITI ALUNNI STRANIERI

Descrizione dell'attività	Potenziamento e rafforzamento delle competenze attraverso progettualità diversificate in base ai differenti ordini di scuola: ausilio di docenti volontari attraverso un progetto deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto per la scuola primaria; ausilio del potenziamento in L2 per la scuola secondaria di I grado.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	RESPONSABILE DELL'ATTIVITA': tutti i docenti dell'Istituto ATTIVITA' - Predisposizione di orari che tengano conto della necessità di momenti di compresenza tra docenti - Utilizzo



ottimale delle risorse di potenziamento - Partecipazione a bandi locali e/o nazionali per il reperimento delle risorse umane e materiali - Collaborazione con le reti territoriali - Interventi, durante la normale attività didattica, per il miglioramento delle competenze - Ricorso a figure di volontari per sviluppare le competenze linguistiche - Realizzazione di attività inclusive - Confronto fra docenti sulla modalità di utilizzo dei diversi ambienti scolastici e sulla metodologia di lavoro - Adozione di nuovi setting d'aula - Utilizzo di attività, giochi, modalità di lavoro, momenti di riflessione e discussione che favoriscano la partecipazione e l'inclusione di tutti - Realizzazione di un clima di classe sereno, accogliente, partecipativo e stimolante

Miglioramento delle prestazioni degli alunni stranieri.

Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: INCLUSIONE E BENESSERE

Descrizione dell'attività	Promuovere la realizzazione di buone prassi e strumenti utili al fine di mettere in atto progettualità significative che portino a un monitoraggio costante per quanto concerne il livello di inclusività e benessere percepiti dalle diverse componenti della comunità scolastica (alunne/i, famiglie, docenti, ATA).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

RESPONSABILE DELL'ATTIVITA': tutto il personale dell'istituto
ATTIVITA' □ Promuovere la realizzazione di buone prassi e strumenti utili al fine di mettere in atto progettualità significative adatte allo scopo □ Realizzare momenti di formazione del personale in ambito inclusivo e sul benessere scolastico □ Confronto attivo e costruttivo con altre realtà scolastiche □ Eventuali approfondimenti con esperti

Risultati attesi

- strumenti e buone prassi utili ad un monitoraggio costante per quanto concerne il livello di inclusività e benessere percepiti dalle diverse componenti della comunità scolastica (alunne/i, famiglie, docenti, ATA).
- miglioramento dei livelli di inclusività e benessere scolastico
- realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, accoglienti, stimolanti e funzionali.

Attività prevista nel percorso: RISULTATI INVALSI

Descrizione dell'attività

Analisi sistematica dei risultati INVALSI e condivisione nei dipartimenti.
Rafforzamento del curricolo verticale e predisposizione di prove comuni.



Adozione di metodologie didattiche per competenze (comprensione del testo, problem solving).

Attivazione di percorsi di recupero e potenziamento, con attenzione a BES e DSA.

Somministrazione di prove strutturate analoghe alle INVALSI e familiarizzazione con il formato CBT.

Attività di continuità tra primaria e secondaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

RESPONSABILE DELL'ATTIVITA': tutti i docenti dell'Istituto

Risultati attesi

- Acquisizione delle competenze per affrontare in serenità e maggiore sicurezza le prove nazionali
- Miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali
- Acquisizione delle competenze per affrontare in serenità e maggiore sicurezza le prove nazionali miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali
- Miglioramento delle prestazioni degli alunni a distanza



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene costantemente aggiornato dall'innovazione didattica: è questa che dà senso e valore alle trasformazioni in atto, sollecita gli insegnanti ad individuare strategie, comportamenti, tecniche, modelli organizzativi, modalità di intervento, strumentazioni utili a rendere più sicuro l'apprendimento, a garantire agli alunni, ogni giorno e in ogni ambiente di apprendimento, il massimo sviluppo delle loro potenzialità individuali ed il raggiungimento del successo formativo.

Nell'Istituto sono già attive diverse iniziative di innovazione:

- vista l'attuazione del progetto PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022, attraverso il quale si è messa in atto una didattica per ambienti disciplinari specifici alla Scuola Secondaria di I grado.
- a partire dall'a.s. 2025/2026 l'Istituto ha partecipato alla selezione per i progetti in ambito di scambio e di formazione europei Erasmus+ ed e-Twinning, che puntano ad ampliare le possibilità dell'Istituto in un'ottica globale.
- attraverso le progettualità PN 21-27 fornire potenziamenti in lingua inglese per le/gli alunne/i al fine di mantenere ed incrementare le certificazioni QCER in lingua inglese.
- Sottoscrizione dei Patti Digitali di Comunità per tutti e tre gli ordini di scuola.

Aree di innovazione



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Aula Snoezelen

Biblioteche di plesso

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Candidatura progetto Erasmus+ ed e-Twinning

○ SERVIZI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO A STUDENTI E FAMIGLIE

l'Istituto si impegna ad attivare il servizio dello "Sportello educativo-pedagogico di ascolto" finalizzato ad attuare misure di prevenzione e contrasto alle forme di disagio giovanile, a beneficio degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado. Il progetto si propone di promuovere una cultura del benessere psico-sociale, mirando ad incrementare le risorse individuali e relazionali.

I principali obiettivi che il progetto si propone sono:

- offrire uno spazio di ascolto agli alunni, agli insegnanti e ai genitori;
- facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione nella sfera sociale ed emotiva dell'alunno;
- rendere l'alunno consapevole del proprio percorso di crescita e dei cambiamenti che questo comporta.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: CRESCERE NEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il Piano Scuola 4.0 prevede la realizzazione di ambienti fisici e digitali di insegnamento/apprendimento caratterizzati dall'innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. Dopo un'attenta valutazione delle diverse strutture scolastiche, l'Istituto ha deciso di adottare due diverse soluzioni: - la realizzazione di aule ibride presso tutti i plessi di Scuola Primaria: aule fisse, caratterizzate dalla possibilità di cambiare la configurazione degli arredi sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari, utilizzando strumentazione tecnologica; - la trasformazione delle aule della Scuola Secondaria di I grado in aule disciplinari: ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, in cui ruotano le classi durante la giornata e nel passaggio da una disciplina all'altra. Lo spazio è un'insegnante molto efficace, in grado di cambiare la fisionomia di un'intera scuola attraverso il rinnovamento degli interni e degli arredi, integrato dalle nuove tecnologie. Una progettazione innovativa degli spazi è in grado di cambiare la didattica molto più di tanti testi o corsi di formazione. Una didattica basata su ambienti di apprendimento complessi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

digitalmente mediati richiede agli insegnanti di ragionare in termini di esperienza globale e significativa. La sfida riguarda nuovi spazi di apprendimento inclusivo, multisensoriale, collaborativo, che permettano alle classi di sviluppare curiosità e attenzione, motivandole ad interagire ed esplorare nuovi contesti con esperienze didattiche innovative e tecnologiche. L'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica, rende il processo di insegnamento/apprendimento innovativo, coinvolgente, attento alle esigenze degli alunni e rappresenta un valore aggiunto rispetto alle tradizionali modalità di lavoro dell'insegnante rendendo la scuola viva, partecipe e protagonista dell'epoca storica in cui è contestualizzata. Il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia ha l'obiettivo di promuovere sempre più la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento. Al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, l'Istituto intende promuovere: - il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione; - attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; - la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. In quest'ottica diventa fondamentale il ruolo del docente, inteso come facilitatore dell'apprendimento, che orienta il suo lavoro non unicamente alla trasmissione dei saperi, ma ad una didattica per competenze e quindi a far acquisire allo studente, attraverso una relazione stretta tra il sapere e il fare, l'idoneità per confrontarsi con determinate questioni. Le tecnologie digitali quindi non sono il fine ultimo della missione educativa, ma un valido strumento per l'attività didattica e un utilissimo supporto al processo di insegnamento-apprendimento, in cui anche la motivazione degli studenti viene favorita da un ambiente scuola più idoneo alle loro esigenze generazionali.

Importo del finanziamento

€ 98.468,51

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	14

● Progetto: STEM ATELIER: LA MECCANICA DELLE EMOZIONI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di rendere le attività STEM sistematiche, trasversali e accessibili a tutte le classi dell'Istituto. Per questo motivo intendiamo realizzare in un plesso di Scuola Primaria un'aula STEM dedicata, da utilizzare a turnazione, dove creare setting didattici flessibili e collaborativi e dove custodire gli strumenti (Kit didattici) e distribuirli a rotazione tra le varie classi e i vari plessi. La scelta degli strumenti verte su tutte le tipologie di attrezzature per permettere ai tre ordini di scuola di promuovere attività maggiormente incentrate su dispositivi innovativi. Al fine di sviluppare il pensiero computazionale si gettano le basi per la robotica educativa, partendo dalla Scuola dell'Infanzia e i primi anni della Primaria con attività di tinkering e coding, continuando con percorsi verticali e di approfondimento per giungere alla Scuola secondaria, dove già in passato sono state intraprese attività di robotica e STEM, prevedendo l'utilizzo mirato di una stampante 3D e l'uso di software per la realtà aumentata. Per promuovere attività didattiche operative e collaborative si intendono programmare spazi temporali adatti all'uso di metodologie peer to peer e di apprendimento collaborativo, in particolare tra alunni di classe quinta della scuola primaria e i cinquenni della scuola dell'infanzia, tra i ragazzi della secondaria e quelli di quinta primaria per favorire la continuità e l'inclusività. Gli alunni saranno così motivati divertendosi nell'apprendere, sarà potenziato l'atteggiamento immersivo, i ragazzi pianificheranno e realizzeranno i loro progetti che diverranno tecniche inclusive e strumenti compensativi al tempo stesso.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

30/05/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	29

● Progetto: tras-FORMARSI per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

Il progetto mira ad estendere la formazione, fattore trainante nel processo di innovazione della scuola, non solo al personale docente, ma a tutto il personale della scuola, al fine di apportare un profondo processo di rinnovamento dell'istituto. L'acquisto di dotazioni digitali, soprattutto per la scuola secondaria di I grado e per la scuola primaria, con le risorse del progetto "Progetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4 Istruzione e Ricerca Componente 1 potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2 Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi "Crescere nel futuro", hanno determinato il rinnovo di una significativa parte delle dotazioni tecnologiche della scuola e dato la possibilità di creazione di ambienti didattici innovativi ed inclusivi. E' però necessario, per il personale docente, approfondire l'applicabilità didattica delle suddette dotazioni, anche per riuscire al meglio a creare dei veri e propri "ambienti di apprendimento", allo scopo di migliorare i processi non solo cognitivi, ma anche motivazionali, nonché metacognitivi, cercando una profonda innovazione del sistema scuola. E' inoltre fondamentale approfondire le metodologie didattiche in un'ottica di sempre maggiore coinvolgimento degli allievi nel percorso di apprendimento, con l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. Anche il personale non docente potrà essere destinatario di interventi formativi volti alla digitalizzazione del suddetto personale, per un impiego delle soluzioni digitali nella pratica amministrativa quotidiana che migliorino l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa della scuola.

Importo del finanziamento

€ 46.350,85

Data inizio prevista

15/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Tra Scienza e sostenibilità

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a sviluppare e potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche finalizzate alla promozione di una mentalità razionale per affrontare la realtà e le sfide che il futuro ci pone. Poiché, negli ultimi anni, ci stiamo imbattendo in temi quali il cambiamento climatico, la sostenibilità e il fabbisogno energetico, si ritiene utile costruire dei percorsi di orientamento, formazione e potenziamento delle competenze STEM; infatti per trovare delle soluzioni efficaci ai nuovi problemi di tipo ambientale, occorre incrementare le basi scientifiche utilizzando metodologie appropriate e innovative. I filoni tematici che verranno affrontati sono: INFORMATICA, MATEMATICA E TECNOLOGIA, POTENZIAMENTO IN MATEMATICA, TECNOLOGIA E SCIENZE. Per aprirsi verso la risoluzione di problemi complessi e riuscire anche a coinvolgere tutti le/i nostre/i alunne/i in modo più inclusivo possibile, si ritiene utile non escludere le discipline artistiche al fine di motivare la comunità scolastica non solo a livello razionale ma anche a livello emotivo, perché può capitare che, da sole, le discipline scientifiche possano essere percepite come ostiche. Per ogni area verranno attivati uno o più percorsi, alcuni dei quali rivolti a tutto l'Istituto Comprensivo, dall'infanzia alla secondaria di I grado, altri rivolti a specifici ordini scolastici. Al fine di promuovere le pari opportunità, per ogni percorso verranno presentate, oltre alle figure rappresentative più conosciute, anche scienziate non ancora valorizzate a causa dei pregiudizi culturali del loro tempo. Seguendo questa metodologia



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

didattica, si vuole raggiungere lo scopo di far nascere in studentesse e studenti una presa di coscienza delle difficoltà che le scienziate hanno dovuto fronteggiare per poter studiare, attuare i loro pensieri con esperimenti pratici e infine affermare le proprie idee. Così si vuole stimolare nelle allieve e negli allievi un comportamento virtuoso che dovrebbe portare al riconoscimento di diritti e doveri reciproci, indipendentemente dal sesso. Per la parte multilinguistica il progetto mirerà alla promozione dell'apprendimento delle lingue, ma anche ad un approccio ed una conoscenza delle diversità linguistiche, come previsto dal Consiglio europeo già negli anni 2000. Attraverso interventi specifici, si cercherà di: - diffondere meglio gli strumenti per l'insegnamento/apprendimento delle lingue; - migliorare la formazione dei docenti di lingua; - aumentare l'offerta degli insegnamenti di lingua; - formare i docenti affinché possano insegnare la loro disciplina in una lingua straniera (CLIL); - valutare docenti e studenti attraverso gli indicatori europei delle competenze linguistiche (QCER): - promuovere un approccio alla diversità linguistica basato sull'integrazioni; - migliorare l'offerta dell'apprendimento linguistico e il livello di partecipazione.

Importo del finanziamento

€ 59.117,39

Data inizio prevista

20/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	116
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	7
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Insieme si può!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Una delle sfide importanti che il Paese si trova ad affrontare in questo momento attuale, è il contrasto alla povertà educativa, per il quale, nello specifico, il progetto prevede le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie, percorsi laboratoriali co-curricolari. Sarà costituito un Team per la prevenzione della dispersione scolastica a supporto delle azioni che si intenderanno intraprendere. **PERCORSI DI MENTORING ED ORIENTAMENTO.** Questa azione, che prevede un supporto individuale per alunno, sarà mirata prettamente ad azione di prevenzione del rischio di dispersione e interesserà gli alunni più fragili, alunni BES, con situazioni ricorrenti di assenze e di demotivazione scolastica, in quanto essendo scuola dell'obbligo vi sono in campo controlli stretti che azzerano la dispersione scolastica. Per l'azione di prevenzione, verranno sviluppati moduli individuali di venti ore, in cui verranno messi in atto iniziative specifiche per il miglioramento dell'insegnamento già dalla scuola primaria. Nei moduli individuali, infatti, si sfrutterà un aumento della flessibilità nelle tempistiche della didattica e una permeabilità dei percorsi educativi, con un'offerta di attività più selettive e appetibili per le loro attitudini. **PERCORSI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE** Sono previsti moduli per piccoli gruppi di alunni, di almeno 3 alunni, tra quelli che hanno maggiori fragilità disciplinari.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Dal RAV e dal PDM approvati per il triennio 2022-25, si sono evidenziati maggiori fragilità negli apprendimenti degli alunni non italofoni Altri moduli di potenziamento saranno dedicati alla matematica, prediligendo i gruppi di alunni con particolari fragilità nella disciplina. Italiano e matematica risultano inoltre fondamentali per migliorare i risultati delle prove INVALSI. PERCORSI PER LE FAMIGLIE. Nel percorso, si prediligeranno i genitori degli alunni che manifestano spiccata fragilità nell'ambito della socializzazione, del dialogo e nella comprensione degli strumenti didattici. Il percorso a loro dedicato prevede azioni strategiche di rinforzo, mirate a creare la sinergia necessaria perché la "rete di contenimento" delle fragilità manifeste, sia stabile e proficua. PERCORSI LABORATORIALI CO-CURRICULARI. Sono previsti due i percorsi laboratoriali , uno più orientato sull' espressività corporea, a supporto dell'assunto che l'espressione più sensibile ed integrale del pensiero passa attraverso il corpo ed il movimento; l'altro sull'espressività artistica come canale comunicativo preferenziale, a favore dello sviluppo emotivo e relazionale. Saranno percorsi di 30 ore che coinvolgeranno gruppi di 15 alunni che, con strategie diverse per ciascun modulo, sfrutteranno il linguaggio del movimento, della coreografia e dell'espressività, per affrontare e compensare le loro fragilità educative.

Importo del finanziamento

€ 74.750,00

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	90.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	90.0	0



Approfondimento

L'Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a ridefinire la scuola in modo innovativo, sostenibile, inclusivo. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha cura del benessere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa nel quadro di una generale ridefinizione degli ambienti di apprendimento. Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatore digitale, team per l'innovazione, docenti, DSGA, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali del territorio.

Le azioni messe in atto dal nostro Istituto riguardano l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e alla realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento.

Anche per le linee guida STEM si è elaborato un progetto secondo la normativa.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in base ai diversi campi di esperienza:

IL SÉ E L'ALTRO	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none">- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini-sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato-sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre-riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta-pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme-si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise-riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none">-vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola-riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione-prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto-controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva-riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.



IMMAGINI, SUONI, COLORI	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none">-comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente-inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie-segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte-scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti-sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali-esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
I DISCORSI E LE PAROLE	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none">-usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati-sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative-sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati-ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole-ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia-si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none">- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata-sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana-riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo-osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti-si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi-ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che



necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla



		soluzione di problemi semplici.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a ...
---	---

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

--	--	--



	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire



		aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.		
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.		
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ...	

Iniziative di arricchimento e ampliamento curricolare

Oltre alle attività curricolari, saranno svolte, in corso d'anno, iniziative di particolare rilevanza culturale e pedagogico - didattica finalizzate all'arricchimento del curricolo, alla promozione del successo formativo, alla prevenzione della dispersione scolastica, e, in generale, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva così come previste nel curricolo di istituto.

L'offerta formativa viene integrata da attività e progetti che nascono da bisogni, interessi e attitudini degli alunni, da necessità di approfondimenti disciplinari, da proposte e pareri formulati dai genitori, dalle diverse realtà sociali e culturali operanti sul territorio. Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, come di seguito illustrati, sono suddivisi in aree tematiche e vengono attuati nelle ore curricolari e in quelle extracurricolari.



PROGETTI

PROGETTI PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

PROGETTI DI POTENZIAMENTO IN AMBITO SCIENTIFICO E MATEMATICO

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE

PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

PROGETTI CON LE RISORSE DEL POTENZIAMENTO

PROGETTI DEDICATI ALL'INCLUSIVITA'

PROGETTI CONTINUITÀ

PROGETTO PER L'ORIENTAMENTO

PROGETTI SPORTIVI

PROGETTI MUSICALI

PROGETTI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Da alcuni anni l'Istituto ha cercato di ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, la circolazione delle informazioni interne, come le comunicazioni (ad es. circolari), la documentazione (ad es. modulistica per il personale scolastico, modulistica per la didattica, documenti progettuali, ecc.) e la gestione degli impegni (ad es. convocazioni, scadenze, ecc.).

Le applicazioni di Google Workspace hanno consentito di gestire in modo efficace il flusso



informativo dell'intero Istituto, attraverso cinque strumenti principali: Posta Elettronica, Gestione Documenti (Drive), Calendar, Meet e Classroom. Queste "applicazioni web" o "cloud", sono accessibili mediante un semplice browser, senza necessità di installare alcun software sui computer personali.

Ad ogni docente, agli studenti e al personale ATA è assegnata una casella postale nel dominio dell'Istituto, tipicamente nella forma nome.cognome@*icluserna.edu.it*. La casella postale e le altre app sono liberamente utilizzabili, nei limiti impostati dall'amministratore. I documenti vengono condivisi attraverso l'applicazione Drive. Ogni utente può gestire documenti personali e condivisi, a livello di gruppo di lavoro o dipartimento disciplinare. Attraverso Calendar vengono convocate le riunioni che si svolgono in modalità telematica tramite l'applicazione Meet o GotoMeeting (per gli organi collegiali). Utilizzata sia in didattica digitale integrata sia in presenza, l'applicazione Classroom consente la creazione di classi virtuali per l'interazione docenti/alunni/famiglie.

Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, la scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa.

Accedendo all'area riservata del registro elettronico, ogni genitore può visualizzare le informazioni relative all'attività didattica, alla valutazione, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico sia organizzativo.

Ambienti per la didattica digitale integrata

Attraverso attività divertenti e coinvolgenti di coding, tinkering, creatività ricorrendo a simpatici robot quali BeeBot, BlueBot, i bambini in un clima di condivisione e collaborazione, maturano e consolidano alcune abilità di base proprie della scuola dell'infanzia come l'orientamento nello spazio, la lateralità, la creatività, il pensiero logico-deduttivo, il pensiero computazionale dando avvio allo sviluppo di competenze digitali.

L'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica rende il processo di insegnamento/apprendimento innovativo, coinvolgente, attento alle esigenze degli alunni e rappresenta un valore aggiunto alle tradizionali modalità di lavoro dell'insegnante rendendo anche la scuola dell'infanzia viva, partecipe e protagonista dell'epoca storica in cui è contestualizzata.

Il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia ha l'obiettivo di



promuovere sempre più la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento. Con la partecipazione a bandi, concorsi, PON e PNRR, la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. In particolare, l'azione ha portato alla creazione di un'un'aula STEM dedicata dove creare setting didattici flessibili e collaborativi e dove custodire gli strumenti (Kit didattici) e distribuirli a rotazione tra le varie classi e i vari plessi; per la secondaria di I grado è presente un importante laboratorio informatico dotato di stampante 3D, Sono state cablate tutte le aule dei plessi dell'Istituto e sono state implementate le dotazione dei monitor touch in tutti gli ambienti di apprendimento e in tutte le aule. Si prevede di aumentare la formazione dei docenti per migliorare il percorso al fine di "portare il laboratorio in classe".

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Normativa di riferimento

OM 03/2025

Art. 1

1. La presente ordinanza disciplina le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e le modalità della valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Art. 3

1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Art. 5

1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa



con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

D. Lgs. 62/2017

Art. 1

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 en. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Art. 2

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2020, n. 41, come modificato dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, ha disposto (con l'art. 1, comma 2-bis) che "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento,



secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione". (...)

D.M. 254/2012 – Indicazioni Nazionali

“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. (...)

Alle singole Istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.”

Scuola dell'Infanzia

“L'attività di valutazione della Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita e che evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.” (D.M. 254/2012)

Scuola Primaria

Ai sensi dell'OM 03/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente

Verranno inoltre utilizzate modalità auto-valutative per permettere agli alunni di comprendere meglio il proprio livello raggiunto e il progredire del personale percorso di apprendimento.



Criteria di valutazione per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione avviene in via generale anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dal team docente in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico, soltanto in casi particolari in cui, in accordo con la famiglia e la neuropsichiatria per alunni con disabilità, il team di classe all'unanimità ritenga che l'alunno/o non abbia acquisito i livelli di apprendimento necessari per affrontare le prestazioni richieste dalla classe successiva, che si presume siano molto al di sopra della zona prossimale di apprendimento dell'alunno/a, tali per cui il passaggio alla classe successiva potrebbe incrementare le difficoltà di apprendimento ed alimentare ulteriore disagio.

Strategie di miglioramento degli apprendimenti

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:

- § identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento;
- § recupero in orario curricolare;
- § recupero in orario extracurricolare.

Scuola Secondaria di I grado

Criteria di valutazione comuni

La valutazione ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale; promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta



formativa.

La valutazione è individuale e collegiale nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

La verifica e la valutazione dei risultati di apprendimento rappresentano un momento importante di accertamento della qualità della scuola come sistema complesso e di controllo (in ingresso, in itinere e finale) del processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione passa attraverso momenti diversi e si avvale di strategie che hanno lo scopo di sviluppare progressivamente nello studente la capacità di riflettere sul proprio operato.

Deve perciò fondarsi sulla valorizzazione delle potenzialità individuali con un costante rinforzo delle prestazioni positive. L'indicazione delle carenze deve essere accompagnata dall'indicazione di strumenti per superarle. Al termine si prevede la certificazione delle competenze raggiunte che, nel rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi li connette agli obiettivi di cittadinanza.

Per i docenti la valutazione consiste nell'attenzione continua, costante e sistematica, al processo di apprendimento per accertare se l'azione didattica è stata efficace e predisporre il conseguente intervento educativo /formativo sulla classe e sul singolo alunno con un insegnamento il più possibile personalizzato. Oggetto della valutazione sono il processo formativo ed i risultati di apprendimento. Si esprime con un profilo descrittivo relativo al comportamento ed al livello globale dell'apprendimento, con votazioni in decimi sui differenti livelli di apprendimenti disciplinari, con la certificazione delle competenze.

Valutazione del comportamento

Ai sensi dell' OM 03/2025 la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri di valutazione per la non ammissione alla classe successiva

I criteri per la non ammissione alla classe successiva / esame di primo ciclo sono i seguenti:

-MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO



Nel caso in cui l'alunno abbia superato il monte ore di assenze consentite (pari al 25% del monte ore annuale) e non abbia diritto ad una deroga poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti.

-COMPORTAMENTO GRAVEMENTE INADEGUATO SANZIONATO AI SENSI 4, COMMA 6 DEL DPR 249/98

Nel caso di gravi violazioni del regolamento il Consiglio di Istituto può adottare sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 4, comma 6, D.P.R n. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti)

-MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Ai sensi del D.lgs. 62/2017 e della nota MIUR n. 1865/2017 l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è "disposta, in via generale per tutti gli alunni, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare in via eccezionale e con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza, debitamente motivata e fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

-MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI DELLA CLASSE TERZA

L'alunno/a frequentante la classe terza che non ha partecipato alle Prove Invalsi del mese di aprile (sessione ordinaria e suppletiva) non può essere ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo.

Strategie di miglioramento degli apprendimenti

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento:

- § identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento;
- § recupero in orario curricolare;
- § recupero in orario extracurricolare.



Azioni della Scuola per l'Inclusione scolastica

INSERIMENTO ALUNNI CON DISABILITA'

Il nostro Istituto ha aderito all'accordo di rete per l'integrazione degli alunni con disabilità promosso dalla Direzione Regionale per il Piemonte (C.R. n. 63 del 5/11/2001; C.P. n. 694 del 19/12/2001) attraverso l'adesione annuale al Polo per l'inclusione.

Nell'Istituto esiste una cultura dell'inclusione che si traduce in una programmazione comune tra insegnanti di classe/sezione e insegnanti specializzati sul sostegno.

Per rendere effettivo il diritto all'integrazione dell'alunno, l'Istituto, secondo la normativa vigente, prevede, compatibilmente con le risorse professionali disponibili, l'impiego di docenti specializzati, di assistenti educativi di supporto all'autonomia ed alla comunicazione forniti dall'Ente Locale (CISS e Cooperativa Mafalda), di collaboratori scolastici che garantiscono l'assistenza di base intesa come "ausilio materiale per l'accesso, l'uscita e lo spostamento nei locali scolastici, per l'uso dei servizi igienici e la cura dell'igiene personale".

L'integrazione si realizza attraverso due diversi organi all'interno dell'Istituto:

GLI (acronimo di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): annovera al suo interno Dirigente scolastico o suo delegato, figure strumentali, tutti i docenti di sostegno, referenti ASL, rappresentanti dei genitori degli studenti con disabilità, referente Enti Locali operatori specialistici rappresentanti EE.LL.

All'occorrenza può essere allargato alla presenza di altri docenti, di genitori e di rappresentanti delle Associazioni operanti sul territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Funzioni del GLI

Analisi della situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (es. numero degli alunni con disabilità, tipologia delle disabilità, classi coinvolte, ecc.). Cura dei rapporti con le ASL e le associazioni delle persone diversamente abili. Analisi delle risorse dell'Istituto, umane e strumentali.

Predisposizione del piano di utilizzo degli educatori. Proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'inclusione degli alunni diversamente abili. Calendarizzazione degli incontri dei GLO. Verifica periodica degli interventi a livello d'istituto. Proposta di formazione e aggiornamento per il personale che lavora con gli alunni certificati. Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di disabilità. Proposte per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le attività didattiche previste per ciascun PEI.

GLO (acronimo di Gruppo di Lavoro Operativo) è composto dal Consiglio di classe/team di docenti contitolari/coordinatore, figure strumentali, docenti di sostegno dell'alunno/a con disabilità, genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale,



operatori ASL, educatori/assistenti all'autonomia e all'inclusione e altro personale che opera con l'alunno/a.

Funzioni del GLO

Ha il compito di definire il PEI, di verificare l'andamento del percorso inclusivo degli alunni e di proporre le ore di sostegno e delle altre misure di assistenza necessarie. Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'inclusione dell'alunno/a con disabilità. Aggiorna il PF (Profilo di Funzionamento).

Documenti dell'inclusione

PF (acronimo di Profilo di Funzionamento) sostituisce il profilo dinamico funzionale comprendendo la diagnosi funzionale. Il PF è redatto dopo l'accertamento della condizione di disabilità dello studente secondo i criteri di Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute ICF. Dalla sua redazione dipende la predisposizione del PEI.

Redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare con la collaborazione dei genitori dell'alunno certificato e di un docente della scuola frequentata. Il PF deve essere aggiornato ad ogni passaggio di grado scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia oppure in presenza di cambiamenti delle condizioni psicofisiche o di vita dello studente con disabilità.

Funzioni del PF

Il documento comprende l'indicazione delle "condizioni di funzionamento" dell'alunno disabile e al suo interno si devono prevedere le specifiche misure di sostegno per lo studente, intese come le competenze professionali necessarie (insegnante di sostegno, assistente alla comunicazione, ecc.), l'elenco delle misure inclusive personalizzate da mettere in atto, le risorse strutturali raccomandate.

ALFABETIZZAZIONE E INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Gli alunni stranieri dell'Istituto Comprensivo sono circa il 20% del totale della popolazione scolastica.

Sono presenti, inoltre, figli di coppie miste con la cittadinanza italiana e alunni provenienti da Paesi stranieri che hanno la doppia cittadinanza.

Per tutti gli alunni con cittadinanza straniera dei tre ordini di scuola viene redatta una Scheda



Rilevazione Dati in cui si riportano i dati anagrafici, la scolarità pregressa ed il livello di conoscenza della lingua italiana secondo i parametri europei.

I bambini della Scuola dell'Infanzia, con i quali risulta difficile comunicare in italiano e per i quali vengono individuati obiettivi personalizzati nei vari campi d'esperienza, e gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria, la cui padronanza della lingua non è adeguata per seguire la programmazione della classe, rientrano nei B.E.S. pertanto, per loro, è necessario predisporre un P.D.P.

Nel Piano vengono evidenziate le criticità con i relativi percorsi specifici, strumenti compensativi e dispensativi ed, eventualmente, la programmazione di unità di apprendimento individualizzate per singoli alunni o per piccoli gruppi.

Laboratori di alfabetizzazione per alunni stranieri

Sono attivati progetti per il potenziamento della lingua italiana L2 in modo diversificato tra gli ordini di scuola primaria e secondaria I grado.

Attività

- Accoglienza e prima alfabetizzazione per gli alunni che vengono inseriti nelle classi in corso d'anno
- Insegnamento dell'italiano come L2, sia per quanto riguarda l'alfabetizzazione, sia per il mantenimento e il miglioramento della conoscenza dell'italiano per lo studio.
- Mediazione culturale con le famiglie
- Adesione ad iniziative promosse da Enti locali

Le risorse per l'attivazione dei progetti fanno riferimento a:

- risorse interne
- eventuali progetti finanziati dal MIUR e dalla Regione Piemonte in base all'art.9 del CCNL scuola del 2003 (ore aggiuntive e acquisto materiale)
- risorse volontarie
- docente in organico di potenziamento specifico per insegnamento L2



Nella progettazione dell'Istituto vengono proposti Progetti a favore dell'inserimento ed integrazione degli alunni stranieri e dell'Intercultura:

Progetto "Vado a scuola in Italia"

Progetto "Parlo in lingua cinese"

Progetto "Volontariato dell'AUSER SPI"

Progetto "Festa Multiculturale"

Progetto "La parola è mia - strumenti e strategie in L2"

Progetto "Mediazione linguistico/culturale"

Progetto "Scuola In-canto"

Nel "Protocollo d'inclusione" d'Istituto, una sezione è dedicata ai B.E.S. per svantaggio linguistico- culturale, all'integrazione degli alunni stranieri ed all'Intercultura.

L'Istituto si è dotato di un "Protocollo d'accoglienza - Inserimento, integrazione e orientamento di alunne e alunni provenienti da contesti migratori" approvato dal Collegio Docenti del 27/05/2022 corredato da due allegati, la "Scheda di rilevazione dati" (allegato 1) e "Test di ingresso" (allegato 2)

Scuole dell'Infanzia

I bambini stranieri vengono accolti nelle varie scuole e inseriti nei gruppi a seconda della loro età anagrafica.

Non sono previste ore aggiuntive per attività specifiche e ogni insegnante di classe si fa carico di facilitare l'apprendimento della lingua italiana sfruttando ogni momento della giornata ed ogni occasione di gioco o attività.

Scuole Primarie

I bambini stranieri frequentanti le classi di scuola primaria organizzate a tempo pieno, usufruiscono di interventi degli insegnanti di classe utilizzando parte delle compresenze; nel



caso di finanziamenti, con ore aggiuntive di insegnamento e l'intervento di mediatori, si effettuano attività di accoglienza, prima alfabetizzazione e colloqui.

Si realizzano gli interventi previsti attraverso i progetti dedicati per l'ampliamento dell'offerta formativa; l'insegnante di potenziamento svolge percorsi didattici specifici.

Scuola Secondaria

Gli allievi di origine straniera iscritti alla scuola secondaria sono distribuiti in quasi tutte le classi.

Nelle prime settimane dell'anno scolastico gli studenti stranieri vengono accolti per favorire il sereno avvio del percorso di scuola secondaria.

Nel corso dell'anno vengono attivati progetti per gli allievi che manifestano particolari difficoltà al fine di sostenere tali studenti con attività di alfabetizzazione, supporto nello studio delle discipline, aiuto per la preparazione dell'esame conclusivo del I ciclo di istruzione; l'insegnante di potenziamento svolge percorsi didattici specifici.

Per tutti gli ordini di scuola, qualora ci sia la necessità, i colloqui tra docenti e genitori vengono svolti con la presenza di mediatori linguistici.

Le attività sono coordinate dai docenti titolari di funzione strumentale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. LUSERNA S.GIOV.-ST.VECCHIA	TOAA843016
I.C.LUSERNA S.GIOV.-V.PRALAFERA	TOAA843027
I.C. LUSERNA S.G.-LUSERNETTA	TOAA843038
I.C. LUSERNA S. GIOV. VIA TEGAS	TOAA843049

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.LUSERNA S. GIOVANNI - CAP.	TOEE84301B
I.C.LUSERNA S.GIOV.-S.GIOVANNI	TOEE84302C
I.C. LUSERNA S.G.-FRAZ. LUSERNA	TOEE84303D
I.C.LUSERNA S.G.-LUSERNETTA	TOEE84304E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. LUSERNA S.G. - DE AMICIS

TOMM84301A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. LUSERNA S. GIOVANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. LUSERNA S.GIOV.-ST.VECCHIA
TOAA843016**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C.LUSERNA S.GIOV.-V.PRALAFERA
TOAA843027**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. LUSERNA S.G.-LUSERNETTA
TOAA843038**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. LUSERNA S. GIOV. VIA TEGAS
TOAA843049**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C.LUSERNA S. GIOVANNI - CAP.
TOEE84301B**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C.LUSERNA S.GIOV.-S.GIOVANNI
TOEE84302C**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. LUSERNA S.G.-FRAZ. LUSERNA
TOEE84303D**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.LUSERNA S.G.-LUSERNETTA TOEE84304E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. LUSERNA S.G. - DE AMICIS TOMM84301A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Allegati:

Curricolo-educazione-civica-2024-2025 (1).pdf

Approfondimento

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLE NOSTRE SCUOLE

SCUOLE DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia VIA TEGAS

La scuola funziona a tempo pieno, dal lunedì al venerdì, per 40 h settimanali, con possibilità del servizio pre - scuola gestito dal Comune.

La sezione è eterogenea, formata da bambini di 3, 4 e 5 anni.

Dopo un primo momento di accoglienza, durante il quale i bambini svolgono giochi e attività libere, vengono proposte conversazioni collettive al fine di registrare le presenze, rilevare il tempo meteorologico e identificare i turni dei bambini che dovranno espletare i compiti giornalieri. Durante la mattinata si inseriscono spesso momenti dedicati ai servizi e all'igiene personale.

A metà mattina si consuma uno spuntino a base di frutta.

Nella seconda parte della mattinata vengono proposte le attività didattiche specifiche per le tre diverse età.

Segue il momento del pranzo (è possibile un'uscita prima del pranzo per gli alunni) preceduto e seguito dall'igiene personale e dal gioco libero all'aperto e in sezione.

I genitori che lo desiderano possono ritirare i figli dopo il pranzo.

Il pomeriggio prevede il riposo per tutti i bambini della sezione di 3 e 4 anni.

Le attività proposte, con obiettivi e percorsi, sono contenute nel curricolo redatto collegialmente dalle insegnanti dell'Istituto e nel Piano di Lavoro annuale stilato dalle insegnanti di sezione. Tali



attività si intersecano con i progetti proposti dall'Istituto.

Scuola dell'Infanzia FRAZIONE SAN GIOVANNI

La scuola funziona a tempo pieno dal lunedì al venerdì, per 40 h settimanali, con possibilità del servizio pre - scuola gestito dal Comune.

Sono presenti due sezioni A e B, entrambe formate da bambini di 3, 4 e 5 anni.

Al mattino i bambini vengono accolti dalle insegnanti di sezione; segue un momento di gioco e attività (canzoncine, brevi conversazioni, calendario, rilevazione del tempo, ecc.) fino a metà mattinata quando viene consumato uno spuntino a base di frutta. In seguito le insegnanti svolgono attività curriculari legate ai campi di esperienza con i bambini di entrambe le sezioni, suddivisi per le tre fasce di età.

Segue il pranzo, preceduto e seguito da momenti legati all'igiene personale e il gioco libero, all'aperto o in sezione.

Il pomeriggio prevede il riposo per i bimbi di 3 e 4 anni, mentre i bambini di 5 anni svolgono attività didattiche.

Le attività proposte, con obiettivi e percorsi, sono contenute nel curricolo redatto collegialmente dalle insegnanti dell'Istituto e nel Piano di Lavoro annuale stilato dalle insegnanti di sezione. Tali attività si intersecano con i progetti proposti dall'Istituto.

Scuola dell'Infanzia VIA PRALAFERA

La scuola funziona a tempo pieno dal lunedì al venerdì, per 40 h settimanali.

Entrambe le sezioni sono composte da bambini di 3, 4 e 5 anni. Al mattino i bambini vengono accolti dalle insegnanti di sezione, segue un momento di gioco libero ed attività di routine quali registrazione delle presenze, calendario, osservazione del tempo metereologico, assegnazione incarichi giornalieri, giochi e canti mimati. In seguito viene consumato uno spuntino principalmente a base di frutta. Nella seconda parte della mattinata si svolgono attività curriculari a sezioni aperte con gli alunni suddivisi in tre gruppi omogenei per età. Segue il pranzo e il momento legato all'igiene personale, il gioco libero in sezione e/o all'aperto.

Nel pomeriggio c'è il momento del riposo degli alunni di 3-4 anni divisi per sezione; contemporaneamente, si propongono attività specifiche ai bambini dell'ultimo anno.

Le attività proposte, con obiettivi e percorsi, sono contenute nel curricolo redatto collegialmente



dalle insegnanti dell'Istituto e nel Piano di Lavoro annuale stilato dalle insegnanti di sezione. Tali attività si intersecano con i progetti proposti dall'Istituto.

Scuola dell'Infanzia LUSERNETTA

La scuola funziona a tempo pieno, dal lunedì al venerdì per 40 h settimanali, con possibilità del servizio pre - scuola gestito dal Comune.

La sezione è eterogenea, formata da bambini di 3, 4 e 5 anni.

Dopo un primo momento di accoglienza, durante il quale i bambini svolgono giochi e attività libere, vengono proposte conversazioni collettive al fine di registrare le presenze, rilevare il tempo meteorologico e identificare i turni dei bambini che dovranno espletare i compiti giornalieri. Durante la mattinata si inseriscono spesso momenti dedicati ai servizi e all'igiene personale. Nella seconda parte della mattinata vengono proposte le attività didattiche specifiche.

Segue il pranzo, il momento legato all'igiene personale e il gioco libero in giardino.

Il pomeriggio prevede genericamente il riposo per tutti i bambini della sezione; all'occorrenza vengono proposte attività specifiche ai bambini dell'ultimo anno. Le attività didattiche vengono proposte ai bambini sia suddivisi per gruppi di età o di livello, sia all'intero gruppo sezione.

Le attività proposte, con obiettivi e percorsi, sono contenute nel curriculum redatto collegialmente dalle insegnanti dell'Istituto e nel Piano di Lavoro annuale stilato dalle insegnanti di sezione. Tali attività si intersecano con i progetti proposti dall'Istituto.

SCUOLE PRIMARIE

Scuola primaria di CAPOLUOGO

La scuola funziona a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì, con possibilità del servizio pre - scuola gestito dal Comune.

Nel plesso si attua l'adozione e l'utilizzo del libro di testo in tutte le classi.

Dove consentito dalle compresenze, le classi vengono suddivise in piccoli gruppi per attività di recupero, di laboratorio e di sdoppiamento di eventuali pluriclassi.

Inoltre, nelle classi con alunni stranieri, parte delle compresenze vengono utilizzate per le attività di alfabetizzazione.



Il raggiungimento degli obiettivi sarà perseguito attraverso una pluralità di diverse esperienze formative e di adesione a Progetti annuali concordati collegialmente e in linea con le proposte provenienti dagli Enti del territorio.

In alternativa all'IRC, tenendo conto delle scelte espresse dalle famiglie, si svolge per lo più studio individuale assistito dagli insegnanti di classe.

Vengono organizzati:

§ uscite e visite guidate con la partecipazione di alcune classi o di tutta la Scuola

§ momenti di festa e spettacolo con la partecipazione di tutti gli alunni ed eventualmente dei genitori.

La continuità tra ordini di scuola viene valorizzata attraverso:

- attività per gli alunni e gli insegnanti delle classi 1° e 5° con i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia (progetto "Continuità")
- attività con la scuola secondaria di I grado per gli alunni della classe 5°: (progetto "Continuità")
- partecipazione di esperti e/o consulenti esterni legati a progetti
- attività sportive condotte da esperti esterni.

Scuola primaria di FR. SAN GIOVANNI

La scuola funziona a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì, con possibilità del servizio pre - scuola gestito dal Comune.

Nel plesso si attua l'adozione alternativa dei libri di testo abbinata all'adozione ministeriale.

Le insegnanti del plesso ritengono fondamentale garantire ai bambini ampi tempi di socializzazione attraverso la condivisione di momenti comuni a tutte le classi: gioco autogestito, visite guidate, feste, esperienze d'interclasse, attività sportive, regole di convivenza.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà perseguito attraverso una pluralità di diverse esperienze formative e di adesione a Progetti annuali concordati collegialmente e in linea con le proposte provenienti dagli Enti del territorio.



In alternativa all'IRC, tenendo conto delle scelte espresse dalle famiglie, si svolge per lo più studio individuale assistito da insegnanti di classe.

Vengono organizzati:

§ uscite e visite guidate con la partecipazione di alcune classi o di tutta la Scuola

§ momenti di festa e spettacolo con la partecipazione di tutti gli alunni ed eventualmente dei genitori.

La continuità tra ordini di scuola viene valorizzata attraverso:

- attività per gli alunni e gli insegnanti delle classi 1° e 5° con i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia (progetto "Continuità")
- attività con la scuola secondaria di I grado per gli alunni della classe 5°: (progetto "Continuità")
- partecipazione di esperti e/o consulenti esterni legati a progetti
- attività sportive condotte da esperti esterni

Scuola primaria di FR. LUSERNA

La scuola funziona a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Nel plesso si attua l'adozione e l'utilizzo del libro di testo in tutte le classi.

Nei momenti in cui ciò sarà consentito dalla contemporaneità dei docenti, le classi saranno suddivise in gruppi (orizzontali e verticali) per interventi individualizzati con gli alunni stranieri e gli alunni in difficoltà, attività di recupero, attività di laboratorio (informatica, lettura, alfabetizzazione alunni stranieri), partecipazione ad attività sportive ed eventuale sdoppiamento di pluriclassi.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà perseguito attraverso una pluralità di diverse esperienze formative e di adesione a Progetti annuali concordati collegialmente e in linea con le proposte provenienti dagli Enti del territorio.

In alternativa all'IRC, tenendo conto delle scelte espresse dalle famiglie, si svolge per lo più studio individuale assistito da insegnanti di classe.

Vengono organizzati:



§ uscite e visite guidate con la partecipazione di alcune classi o di tutta la Scuola

§ momenti di festa e spettacolo con la partecipazione di tutti gli alunni ed eventualmente dei genitori.

La continuità tra ordini di scuola viene valorizzata attraverso:

- attività per gli alunni e gli insegnanti delle classi 1° e 5° con i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia (progetto "Continuità")
- attività con la scuola secondaria di I grado per gli alunni della classe 5°: (progetto "Continuità")
- partecipazione di esperti e/o consulenti esterni legati a progetti
- attività sportive condotte da esperti esterni

Scuola primaria di LUSERNETTA

La scuola funziona a 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

Nel plesso si attua l'adozione e l'utilizzo del libro di testo in tutte le classi.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà perseguito attraverso una pluralità di diverse esperienze formative tra cui:

- intervento di esperti
- visite, viaggi d'istruzione, uscite didattiche sul territorio
- corsi sportivi
- partecipazione ai concorsi proposti alle scuole

Vengono organizzati:

uscite e visite guidate con la partecipazione di alcune classi o di tutta la Scuola

momenti di festa e spettacolo con la partecipazione di tutti gli alunni ed eventualmente dei genitori.

La continuità tra ordini di scuola viene valorizzata attraverso:

- attività per gli alunni e gli insegnanti delle classi 1° e 5° con i bambini di 5 anni della scuola



dell'infanzia (progetto "Continuità")

- attività con la scuola secondaria di I grado per gli alunni della classe 5°: (progetto "Continuità")
- partecipazione di esperti e/o consulenti esterni legati a progetti
- attività sportive condotte da esperti esterni.

In alternativa all'IRC, tenendo conto delle scelte espresse dalle famiglie, si svolge per lo più studio individuale assistito da insegnanti di classe.

Quadro orario delle discipline scuola
primaria - tempo scuola: 40 ore

MATERIA	I	II	III	IV	V
ITALIANO	6/8	6/8	6/8	6/8	6/8
MATEMATICA	6/8	6/8	6/8	6/8	6/8
STORIA	2/3	2/3	2/3	2/3	2/3
GEOGRAFIA	2/3	2/3	2/3	2/3	2/3
SCIENZE	2/3	2/3	2/3	2/3	2/3
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2
TECNOLOGIA	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
MUSICA	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2



EDUCAZIONE FISICA	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2	1,5/2
EDUCAZIONE CIVICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA / AA	2	2	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA

Scuola secondaria di I grado "E. De Amicis"

La Scuola propone la possibilità di frequenza a 30 ore (tempo normale) o a 36 ore (tempo prolungato) suddivisa su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

TEMPO NORMALE	ORARIO: 7.50 -13.50
TEMPO PROLUNGATO	ORARIO: 7.50 - 13.50 martedì e venerdì
	ORARIO: 7.50 - 15.50 lunedì. mercoledì e giovedì

In tutte le classi viene impartito l'insegnamento della lingua inglese, per 3 ore settimanali, e della lingua francese, per 2 ore settimanali.

Attività alternativa all'IRC: le attività intendono stimolare la riflessione su tematiche globali di impellente attualità impiegando un approccio misto teorico e pratico, anche a carattere laboratoriale

È attivo il servizio mensa il lunedì, il mercoledì e il giovedì per tutti gli alunni del tempo prolungato.

La sezione A è a tempo normale mentre le sezioni B e C sono a tempo prolungato.

Si adottano pertanto i seguenti orari, rispettivamente nelle classi a tempo normale ed in quelle a tempo prolungato:



QUADRO ORARIO SETTIMANALE TEMPO PROLUNGATO (SEZIONI B e C)

TEMPO NORMALE (SEZIONE A)

ITALIANO	6	ITALIANO	7
STORIA/GEOGRAFIA	4	STORIA/GEOGRAFIA	5
MATEMATICA	4	MATEMATICA	5
SCIENZE	2	SCIENZE	2
INGLESE	3	INGLESE	3
FRANCESE	2	FRANCESE	2
ARTE IMMAGINE	2	ARTE IMMAGINE	2
MUSICA	2	MUSICA	2
TECNOLOGIA	2	TECNOLOGIA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE/AA	1	RELIGIONE/AA	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	MENSA	3
		TOTALE ORE SETTIMANALI	36





Curricolo di Istituto

I.C. LUSERNA S. GIOVANNI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo d'Istituto per competenze: [ISTITUTO COMPRENSIVO](#)

Curricolo d'Istituto - IRC per competenze: [Curricolo Istituto IRC](#)

Curricolo d'Istituto di educazione civica: [Curricolo-educazione-civica-2024-2025.pdf](#)

Curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali: [Curriculum-per-lo-sviluppo-della-competenza-digitale_.pdf.pdf](#)

Protocollo inclusione BES (in allegato).

Allegato:

protocollo inclusione BES-1.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La tematica è trasversale a tutte le discipline. e a tutte le classi. Essa è considerata un'ottica secondo cui svolgere l'attività di insegnamento - apprendimento. Il percorso didattico pratico si sviluppa da un piano essenzialmente pratico, come la scoperta di regole come strumento per stare bene insieme, fino all'avvicinamento all'apprendimento semplificato del testo costituzionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano fin dalla classe prima il senso di appartenenza a una comunità più grande, ma senza escludere chi giunge da altre realtà sociali e geografiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate riguardano fin dalla classe prima il senso di appartenenza a una comunità più grande, ma senza escludere chi giunge da altre realtà sociali e geografiche. Il bullismo è trattato specialmente a livello di prevenzione, con interventi specifici.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

per quanto concerne questo punto è importante sottolineare che le tematiche affrontate sono sviluppate nella vita quotidiana e in momenti opportunamente preparati. E' importante l'attività della Commissione Salute e Ambiente.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

L'inclusione è un principio che guida l'azione quotidiana di tutte le componenti dell'Istituto. Attività di integrazione e di recupero sono svolte normalmente nel processo di insegnamento e apprendimento.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La conoscenza delle istituzioni locali e del territorio in cui è inserito l'Istituto Comprensivo è sviluppata, oltre che in teoria, anche con molte collaborazioni nell'attività ordinaria e in quella dell'ampliamento formativo. E' basilare che la scuola dialoghi con il territorio, perché solo così è possibile crescere educativamente in modo armonico con le realtà circostanti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a



livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF,



affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo



indicato.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diverse attività previste nella programmazione di Istituto, nelle programmazioni per classi parallele, nelle linee dei Dipartimenti orizzontali e verticali, nelle programmazioni a livello di Team (due ore settimanali) con curvature individuali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività previste nelle programmazioni individuali, nelle programmazioni dei Consigli di Classe, nelle programmazioni dei Dipartimenti orizzontali e verticali, in armonia con il PTOF, affrontano trasversalmente o in modo specifico le tematiche inerenti all'obiettivo indicato.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Curricolo d'Istituto di educazione civica**

Le iniziative di sensibilizzazione sono correlate strettamente al curricolo verticale di Istituto di educazione civica.

[Curricolo-educazione-civica-2024-2025.pdf](#)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

persona è portatrice.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● Immagini, suoni, colori

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione dei curricoli d'Istituto per competenze è completa e in armonia con le competenze chiave europee e le vigenti Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le proposte formative sono indicate nei documenti citati sopra.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo d'Istituto di educazione civica: [Curricolo-educazione-civica-2024-2025.pdf](#)

Utilizzo della quota di autonomia

E' calibrato in armonia con il PTOF.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. LUSERNA S.GIOV.- ST.VECCHIA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Curricolo d'Istituto di educazione civica:**
https://icluserna.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/Curricolo-di-educazione-civica-2021_2022.pdf

Le iniziative di sensibilizzazione sono correlate strettamente al curricolo verticale d'Istituto di educazione civica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

**Dettaglio Curricolo plesso: I.C.LUSERNA S.GIOV.-
V.PRALAFERA**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Curricolo d'Istituto di educazione civica:**
https://icluserna.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/Curricolo-di-educazione-civica-2021_2022.pdf

Le iniziative di sensibilizzazione sono correlate strettamente al curricolo verticale d'Istituto di educazione civica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. LUSERNA S.G.-LUSERNETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Curricolo d'Istituto di educazione civica:**
<https://icluserna.edu.it/wp->



content/uploads/2021/10/Curricolo-di-educazione-civica-2021_2022.pdf

Le iniziative di sensibilizzazione sono correlate strettamente al curricolo verticale d'Istituto di educazione civica

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. LUSERNA S. GIOV. VIA TEGAS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Curricolo d'Istituto di educazione civica:**
https://icluserna.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/Curricolo-di-educazione-civica-2021_2022.pdf

Le iniziative di sensibilizzazione sono correlate strettamente al curricolo verticale d'Istituto di educazione civica.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il percorso formativo, che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo di Istruzione, è costituito dal graduale passaggio dai campi di esperienza alle aree disciplinari e alle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere.

La scuola, attraverso la continuità e la definizione di obiettivi specifici, garantisce un percorso formativo organico e completo, che promuove lo sviluppo dell'identità dell'alunno, rispettando le peculiarità e la complessità delle diverse personalità.

Il curricolo verticale è il frutto della riflessione e del confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola e ha l'obiettivo di:

- garantire omogeneità formativa nei diversi plessi dell'Istituto
- ridurre gli elementi di discontinuità nel passaggio da un ciclo all'altro
- condividere metodologie e pratiche didattiche
- avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di apprendimento.

[Curricolo d'Istituto – IC Luserna](#)

[Curricolo competenze digitali – IC Luserna](#)

[Curricolo-educazione-civica-2024-2025.pdf](#)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. LUSERNA S. GIOVANNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Scambi culturali

- Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese e avvio alla seconda lingua comunitaria attraverso laboratori, CLIL light e attività comunicative.
- Progetti eTwinning ed Erasmus+: partecipazione a partenariati europei, gemellaggi virtuali, scambi di buone pratiche tra docenti e attività collaborative tra alunni.
- Educazione alla cittadinanza europea e globale, con percorsi interdisciplinari su valori dell'UE, sostenibilità, pace, diritti umani e dialogo interculturale.
- Uso delle tecnologie digitali per la collaborazione internazionale (videoconferenze, piattaforme condivise, prodotti digitali multilingue).
- Valorizzazione della dimensione interculturale: celebrazione di giornate europee e internazionali, confronto tra culture, tradizioni e stili di vita.
- Formazione dei docenti su metodologie innovative, didattica in lingua e progettazione europea.
- Coinvolgimento delle famiglie e del territorio in iniziative a respiro europeo e internazionale.



RISULTATI ATTESI

Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative. Sviluppo di apertura culturale e cittadinanza attiva. Rafforzamento della dimensione europea dell'istituto

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 2: Potenziamento multilinguistico



- Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese e avvio alla seconda lingua comunitaria attraverso laboratori, CLIL light e attività comunicative.
- Progetti eTwinning ed Erasmus+ : partecipazione a partenariati europei, gemellaggi virtuali, scambi di buone pratiche tra docenti e attività collaborative tra alunni.
- Educazione alla cittadinanza europea e globale , con percorsi interdisciplinari su valori dell'UE, sostenibilità, pace, diritti umani e dialogo interculturale.
- Uso delle tecnologie digitali per la collaborazione internazionale (videoconferenze, piattaforme condivise, prodotti digitali multilingue).
- Valorizzazione della dimensione interculturale : celebrazione di giornate europee e internazionali, confronto tra culture, tradizioni e stili di vita.
- Formazione dei docenti su metodologie innovative, didattica in lingua e progettazione europea.
- Coinvolgimento delle famiglie e del territorio in iniziative a respiro europeo e internazionale.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative. Sviluppo di apertura culturale e cittadinanza attiva. Rafforzamento della dimensione europea dell'istituto

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. LUSERNA S. GIOVANNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Progetto STEM elaborato sulla base delle Linee Guida per le discipline STEM del MIM del 24.10.2023 e DM 65/2023**

LINEE GUIDA STEM – DM 184 del 15 settembre 2023

SINTESI DISCIPLINE STEM

Acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo.

PERCHE' LE SCUOLE DEVONO POTENZIARE TALI COMPETENZE

Gli esiti di ricerche internazionali sul livello di preparazione degli studenti, quali le indagini PISA3 e TIMSS4, fino ai più recenti esiti delle prove INVALSI, la presenza di alte percentuali di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, fanno temere per le ripercussioni sul mondo del lavoro, ancor di più se si pensa che le competenze scientifiche



possedute dalla popolazione scolastica sono predittive rispetto allo sviluppo scientifico del paese.

APPROCCIO EUROPEO ALLE DISCIPLINE STEM

A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 che ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Viene ribadito che "metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze".

La Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali"

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale secondo il quale "l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio.

APPROCCIO ITALIANO ALLE DISCIPLINE STEM

Il curriculum italiano riferito ai vari gradi di istruzione non presenta specifici riferimenti alle



STEM nel loro complesso, essendo matematica, scienze, tecnologia e, ove prevista, ingegneria, affidate spesso a docenti appartenenti a diverse classi di concorso.

Le prove standardizzate "misurano" solo le competenze in matematica.

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", si è incentivata la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".

Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, le istituzioni scolastiche avranno la possibilità di organizzare percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del proprio curriculum, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM



I vigenti documenti programmatici relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente.

La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei prevede che gli studenti, al termine del percorso, siano "consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari" e che siano in grado di "valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti per compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline".

Le Linee guida per gli istituti tecnici intendono il sapere come "un laboratorio di costruzione del futuro, con una forte connotazione per il "lavoro per progetti".

Gli istituti professionali si propongono, infine, di "includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica.

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM.

Quali metodologie prediligere



Laboratorialità e learning by doing: il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Problem solving e metodo induttivo: gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa: la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo: il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Promozione del pensiero critico nella società digitale: l'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

Adozione di metodologie didattiche innovative: il ricorso anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Indicazioni metodologico-educative specifiche per il Sistema integrato di educazione e di



istruzione "zerosei"

Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Indicazioni metodologiche specifiche per il primo ciclo di istruzione

Insegnare attraverso l'esperienza

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Favorire la didattica inclusiva

Promuovere la creatività e la curiosità



Sviluppare l'autonomia degli alunni

Utilizzare attività laboratoriali

Valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Orientamento e discipline STEM

L'azione "Nuove competenze e nuovi linguaggi" ad esempio, consente alle scuole di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. È attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Se il riconoscimento e l'esercizio dei talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori rivestono un ruolo fondamentale per l'apprendimento e per la vita, ancora più significativo è il ruolo che possono rivestire le discipline STEM per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno.



Coding, pensiero computazionale e informatica

L'articolo 24 bis del decreto legge n. 152/2021, convertito, con modificazioni, nella legge n. 233/2021, ha disposto che nel Piano nazionale di formazione triennale destinato al personale docente, a partire dal 2022/2023, al fine di consentire l'attuazione della linea progettuale M4-C1 - Investimento 3.1 «Nuove competenze e nuovi linguaggi» del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sia individuata tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale. Successivamente, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, "nelle scuole di ogni ordine e grado si dovrà perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento di questo ambito sono in relazione al progetto derivato dalle Linee Guida.

○ **Azione n° 2: Progetto STEM elaborato sulla base delle Linee Guida per le discipline STEM del MIM del 24.10.2023 e D.M. 65/2023**

LINEE GUIDA STEM – DM 184 del 15 settembre 2023

SINTESI DISCIPLINE STEM

Acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo.

PERCHE' LE SCUOLE DEVONO POTENZIARE TALI COMPETENZE

Gli esiti di ricerche internazionali sul livello di preparazione degli studenti, quali le indagini PISA3 e TIMSS4, fino ai più recenti esiti delle prove INVALSI, la presenza di alte percentuali di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, fanno temere per le ripercussioni sul mondo del lavoro, ancor di più se si pensa che le competenze scientifiche



possedute dalla popolazione scolastica sono predittive rispetto allo sviluppo scientifico del paese.

APPROCCIO EUROPEO ALLE DISCIPLINE STEM

A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 che ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Viene ribadito che "metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze".

La Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali"

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale secondo il quale "l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio.

APPROCCIO ITALIANO ALLE DISCIPLINE STEM

Il curriculum italiano riferito ai vari gradi di istruzione non presenta specifici riferimenti alle



STEM nel loro complesso, essendo matematica, scienze, tecnologia e, ove prevista, ingegneria, affidate spesso a docenti appartenenti a diverse classi di concorso.

Le prove standardizzate "misurano" solo le competenze in matematica.

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", si è incentivata la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".

Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, le istituzioni scolastiche avranno la possibilità di organizzare percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del proprio curriculum, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM



I vigenti documenti programmatici relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente.

La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei prevede che gli studenti, al termine del percorso, siano "consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari" e che siano in grado di "valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti per compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline".

Le Linee guida per gli istituti tecnici intendono il sapere come "un laboratorio di costruzione del futuro, con una forte connotazione per il "lavoro per progetti".

Gli istituti professionali si propongono, infine, di "includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica.

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM.

Quali metodologie prediligere



Laboratorialità e learning by doing: il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Problem solving e metodo induttivo: gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa: la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo: il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Promozione del pensiero critico nella società digitale: l'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

Adozione di metodologie didattiche innovative: il ricorso anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Indicazioni metodologico-educative specifiche per il Sistema integrato di educazione e di



istruzione “zerosei”

Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” e nelle “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione. Possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- la valorizzazione dell’innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- l’organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- l’esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell’interazione con il mondo
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Indicazioni metodologiche specifiche per il primo ciclo di istruzione

Insegnare attraverso l’esperienza

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Favorire la didattica inclusiva

Promuovere la creatività e la curiosità



Sviluppare l'autonomia degli alunni

Utilizzare attività laboratoriali

Valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Orientamento e discipline STEM

L'azione "Nuove competenze e nuovi linguaggi" ad esempio, consente alle scuole di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. È attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Se il riconoscimento e l'esercizio dei talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori rivestono un ruolo fondamentale per l'apprendimento e per la vita, ancora più significativo è il ruolo che possono rivestire le discipline STEM per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno.



Coding, pensiero computazionale e informatica

L'articolo 24 bis del decreto legge n. 152/2021, convertito, con modificazioni, nella legge n. 233/2021, ha disposto che nel Piano nazionale di formazione triennale destinato al personale docente, a partire dal 2022/2023, al fine di consentire l'attuazione della linea progettuale M4-C1 - Investimento 3.1 «Nuove competenze e nuovi linguaggi» del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sia individuata tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale. Successivamente, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, "nelle scuole di ogni ordine e grado si dovrà perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento di questo ambito sono in relazione al progetto derivato dalle Linee Guida.



○ Azione n° 3: Progetto STEM elaborato sulla base delle Linee Guida per le discipline STEM del MIM del 24.10.2023 e D. M. 65/2023

LINEE GUIDA STEM – DM 184 del 15 settembre 2023

SINTESI DISCIPLINE STEM

Acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo.

PERCHE' LE SCUOLE DEVONO POTENZIARE TALI COMPETENZE

Gli esiti di ricerche internazionali sul livello di preparazione degli studenti, quali le indagini PISA3 e TIMSS4, fino ai più recenti esiti delle prove INVALSI, la presenza di alte percentuali di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, fanno temere per le ripercussioni sul mondo del lavoro, ancor di più se si pensa che le competenze scientifiche possedute dalla popolazione scolastica sono predittive rispetto allo sviluppo scientifico del paese.

APPROCCIO EUROPEO ALLE DISCIPLINE STEM

A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato



espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018 che ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Viene ribadito che "metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze".

La Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali"

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale secondo il quale "l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio.

APPROCCIO ITALIANO ALLE DISCIPLINE STEM

Il curriculum italiano riferito ai vari gradi di istruzione non presenta specifici riferimenti alle STEM nel loro complesso, essendo matematica, scienze, tecnologia e, ove prevista, ingegneria, affidate spesso a docenti appartenenti a diverse classi di concorso.

Le prove standardizzate "misurano" solo le competenze in matematica.

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi



strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", si è incentivata la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".

Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, le istituzioni scolastiche avranno la possibilità di organizzare percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del proprio curriculum, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM

I vigenti documenti programmatici relativi alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione offrono molti spunti di riflessione per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline STEM, pur non trattandole unitariamente.

La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la



contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei prevede che gli studenti, al termine del percorso, siano “consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari” e che siano in grado di “valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti per compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline”.

Le Linee guida per gli istituti tecnici intendono il sapere come “un laboratorio di costruzione del futuro, con una forte connotazione per il “lavoro per progetti”.

Gli istituti professionali si propongono, infine, di “includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l’intelligenza pratica.

L’approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell’insegnamento delle discipline STEM.

Quali metodologie prediligere

Laboratorialità e learning by doing: il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Problem solving e metodo induttivo: gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.



Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa: la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo: il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Promozione del pensiero critico nella società digitale: l'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

Adozione di metodologie didattiche innovative: il ricorso anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Indicazioni metodologico-educative specifiche per il Sistema integrato di educazione e di istruzione "zerosei"

Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a



partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni - l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni - l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo - la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Indicazioni metodologiche specifiche per il primo ciclo di istruzione

Insegnare attraverso l'esperienza

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Favorire la didattica inclusiva

Promuovere la creatività e la curiosità

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Utilizzare attività laboratoriali

Valutazione delle competenze STEM



L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Orientamento e discipline STEM

L'azione "Nuove competenze e nuovi linguaggi" ad esempio, consente alle scuole di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. È attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Se il riconoscimento e l'esercizio dei talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori rivestono un ruolo fondamentale per l'apprendimento e per la vita, ancora più significativo è il ruolo che possono rivestire le discipline STEM per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno.

Coding, pensiero computazionale e informatica

L'articolo 24 bis del decreto legge n. 152/2021, convertito, con modificazioni, nella legge n. 233/2021, ha disposto che nel Piano nazionale di formazione triennale destinato al personale docente, a partire dal 2022/2023, al fine di consentire l'attuazione della linea progettuale M4-C1 - Investimento 3.1 «Nuove competenze e nuovi linguaggi» del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sia individuata tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale. Successivamente, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, "nelle scuole di ogni ordine e



grado si dovrà perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento di questo ambito sono in relazione al progetto derivato dalle Linee Guida.



Moduli di orientamento formativo

I.C. LUSERNA S. GIOVANNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Progetto Orientamento 2024.2025 classi prime SSPG

Sulla base delle Linee Guida contenute nel D. M. 328 del 22.12.2022 è stato elaborato un progetto che coinvolge tutti gli ordini di scuola di questo Istituto Comprensivo.

Si è elaborato un sistema di rilevamento delle attività orientative che coinvolge la didattica ordinaria, l'ampliamento dell'offerta formativa, le azioni non inserite nel PTOF che coinvolgono altri Enti, l'auto-valutazione di alunni/e.

Le ore complessive sono tarate sulle Linee Guida di cui sopra.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Risorse interne

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Progetto Orientamento 2024.2025 classi seconde SSPG

Sulla base delle Linee Guida contenute nel D. M. 328 del 22.12.2022 è stato elaborato un progetto che coinvolge tutti gli ordini di scuola di questo Istituto Comprensivo.

Si è elaborato un sistema di rilevamento delle attività orientative che coinvolge la didattica ordinaria, l'ampliamento dell'offerta formativa, le azioni non inserite nel PTOF che coinvolgono altri Enti, l'auto-valutazione di alunni/e.

Sono previsti incontri nel secondo quadrimestre con le orientatrici del Progetto Obiettivo Piemonte.

Le ore complessive sono tarate sulle Linee Guida di cui sopra.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Risorse interne

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Progetto Orientamento 2024.2025 classi terze SSPG

Sulla base delle Linee Guida contenute nel D. M. 328 del 22.12.2022 è stato elaborato un progetto che coinvolge tutti gli ordini di scuola di questo Istituto Comprensivo.

Si è elaborato un sistema di rilevamento delle attività orientative che coinvolge la didattica ordinaria, l'ampliamento dell'offerta formativa, le azioni non inserite nel PTOF che coinvolgono altri Enti, l'auto-valutazione di alunni/e.

Sono previsti incontri nei primi tre mesi con le orientatrici del Progetto Obiettivo Piemonte, l'elaborazione del consiglio orientativo e la collaborazione con la RETEPIN che raduna tutti gli Istituti del Pinerolese.

Le ore complessive sono tarate sulle Linee Guida di cui sopra.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Risorse interne



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO SPORTELLO EDUCATIVO-PEDAGOGICO D'ASCOLTO

Descrizione sintetica dell'attività: L'attenzione costante verso il benessere psico-fisico degli alunni rappresenta una delle finalità che il nostro Istituto intende perseguire e che riguarda tutte le discipline. Gli interventi proposti su temi specifici relativi alla prevenzione di disagi e dipendenze con la presenza di esperti esterni diventano un lavoro finalizzato al benessere degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare gli esiti riferiti al questionario.

Traguardo



Instaurare buone pratiche sia metodologiche e sia autovalutative che permettano il miglioramento degli esiti

Risultati attesi

Miglioramento della situazione di benessere emotivo e relazionale degli alunni e del personale, sostegno all'alleanza educativa tra scuola e famiglia

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE

Descrizione sintetica dell'attività: Le attività proposte per questo progetto consistono in visione di cartoni animati/filmati e riproduzioni multimediali con tematiche vicine all'età degli alunni, ascolto di tracce audio quali canzoni e brevi storie, ascolto di storie con librerie in streaming e materiali multimediali gratuiti fruibili in rete, ascolto e lettura di articoli tratti da riviste linguistiche specifiche per la didattica nella scuola primaria e secondaria. Le attività vengono selezionate dai docenti in base alla fascia d'età e al livello linguistico per i quali sono destinate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Instaurare buone pratiche metodologiche e didattiche che permettano il miglioramento degli esiti

Risultati attesi

-Aumento di interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera -Arricchimento dello sviluppo cognitivo attraverso un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; - Promozione della cooperazione e del rispetto per se stessi e gli altri. -Acquisizione delle competenze plurilingue e pluriculturale -Riconoscimento delle analogie tra sistemi linguistici diversi -Potenziamento della continuità in verticale (scuola dell'infanzia - scuola primaria- scuola secondaria)

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue



Aule

Aula generica

Approfondimento

I progetti di potenziamento di lingua inglese sono realizzati sia con docenti interni che esterni.

● PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Descrizione sintetica dell'attività: L'Istituto organizza laboratori di Lingua italiana per stranieri con risorse interne; le eventuali ore finanziate dall'USR o dalla Regione vengono destinate al supporto degli alunni inseriti in corso d'anno, e/o maggiormente in difficoltà; sono svolte dagli insegnanti interni in aggiunta al proprio orario di servizio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo



Instaurare buone pratiche metodologiche e didattiche che permettano il miglioramento degli esiti

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare gli esiti riferiti al questionario.

Traguardo

Instaurare buone pratiche sia metodologiche e sia autovalutative che permettano il miglioramento degli esiti

Risultati attesi

- Accoglienza e prima alfabetizzazione per gli alunni inseriti nelle classi - Potenziamento della conoscenza dell'italiano come L2. - Miglioramento della comunicazione e della socializzazione. - Miglioramento della comunicazione scuola/famiglia

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **PROGETTI CON LE RISORSE DEL POTENZIAMENTO**

Descrizione sintetica dell'attività: L'intervento dei docenti di potenziamento prevede: SCUOLA



PRIMARIA - attivazione del tempo scuola di 40 h in tutti i plessi - divisione di classi/pluriclassi - insegnamento della lingua inglese per tutti gli alunni - realizzazione di gruppi di alfabetizzazione per alunni stranieri - momenti di intervento in rapporto individualizzato per gli alunni con D.S.A. certificati - supporto ai bambini con difficoltà di apprendimento - suddivisione delle classi in piccoli gruppi per facilitare l'apprendimento SCUOLA SECONDARIA - laboratorio sull'innovazione digitale - attività extracurricolare di coro scolastico - insegnamento dell'italiano L2 per alunni stranieri - ore di compresenza per attività di approfondimento interdisciplinare e di educazione civica - ore dedicate ad eventuali necessità di accompagnamento per il rientro e l'accoglienza di alunni con difficoltà di frequenza scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Instaurare buone pratiche metodologiche e didattiche che permettano il miglioramento degli esiti

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare gli esiti riferiti al questionario.

Traguardo

Instaurare buone pratiche sia metodologiche e sia autovalutative che permettano il miglioramento degli esiti

Risultati attesi

- Potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa - Valorizzazione delle potenzialità tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo - Individuazione di nuove strategie di lavoro - Attuazione del tempo scuola a 40 ore settimanali in tutti i plessi della Primaria- Sostituzione di docenti assenti

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

● PROGETTI DEDICATI ALL'INCLUSIVITA'

Descrizione sintetica dell'attività: I progetti prevedono le seguenti attività: AREA DEDICATA A ALUNNE/I CON CERTIFICAZIONE L.104/92 - Partecipazione degli alunni con disabilità alle attività della classe con supporti idonei - Organizzazione di visite alle scuole per fornire ad alunni e famiglie chiare indicazioni sulle offerte del territorio - Condividere con la Neuropsichiatra di riferimento l'ipotesi di progetto e costruire alleanze con tutte le agenzie coinvolte - Partecipazione al GLO conclusivo dell'ordine di scuola precedente da parte del docente di sostegno e/o funzione strumentale dell'ordine successivo - Visite, da parte del docente di sostegno e/o funzione strumentale dell'ordine successivo, alla scuola frequentata dall'alunno, per una conoscenza diretta e per osservare modalità d'intervento educativo didattiche - Visite dell'alunno con/senza i compagni alla nuova scuola - Incontri con le famiglie/ docenti/ assistenti all'integrazione per un corretto passaggio di consegne - Attività sull' area della comunicazione (si utilizzano trattamenti specialistici di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)) - Attività sull' area educativa (gestione di momenti di vita quotidiana ed acquisizione di abilità sociali attraverso tecniche cognitivo-comportamentali) - progetti legati ad associazioni e luoghi del territorio (progetto nuoto, progetto aula sensoriale Snoezelen interna alla scuola ed esterna presso RAF del territorio). AREA INCLUSIONE E ALUNNE/I CON BES - progetti mirati all'inclusione degli alunni con svantaggio linguistico - collaborazioni con enti territoriali che promuovono incontri e attività multiculturali rivolte anche alla conoscenza del fenomeno migratorio - formazione dei docenti - attività extracurricolare e verticale di coro scolastico - attività sportive - percorsi di educazione all'affettività



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare gli esiti riferiti al questionario.

Traguardo

Instaurare buone pratiche sia metodologiche e sia autovalutative che permettano il miglioramento degli esiti

Risultati attesi

- Miglioramento dell'efficacia delle proposte educative e didattiche "speciali" mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'apprendimento delle alunne e degli alunni, con disabilità,



sulla base dei loro specifici bisogni formativi -Orientamento degli studenti con disabilità e delle loro famiglie verso una scelta responsabile dei percorsi di studio finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze e comportamenti, che possano evitare fenomeni di esclusione culturale e sociale - Continuità educativo-didattica nel momento del delicato passaggio da un grado di scuola all'altro - Inclusione scolastica del bambino e aumento della sua autonomia

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aule attrezzate per alunni certificati L. 104 '92
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Piscina
	Spazi esterni/aule all'aperto PON

● PROGETTO CONTINUITA'

Descrizione sintetica dell'attività: ACCOGLIENZA L'accoglienza è finalizzata ad aiutare l'alunno nel suo graduale percorso scolastico, al fine di favorirne un corretto inserimento nella scuola.

L'alunno, più specificamente, sarà avviato e stimolato a: - conoscere gli spazi nuovi in cui dovrà operare - conoscere le regole dell'Istituto - acquisire una maggiore coscienza del proprio ruolo di studente. All'inizio dell'anno scolastico, la scuola organizza, per gli alunni delle classi prime, l'accoglienza dei nuovi allievi poiché l'accoglienza è un presupposto indispensabile del processo educativo e una risposta al bisogno di sicurezza dei bambini, dei ragazzi e dei genitori, nonché un contributo alla prevenzione del disagio scolastico. CONTINUITÀ TRA SCUOLA DELL'INFANZIA



E SCUOLA PRIMARIA E TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Per promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, per valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di crescita di ogni alunno, la continuità del processo educativo sarà: • verticale nel caso di collegamento fra un ciclo scolastico e l'altro, da attuare con appositi incontri fra docenti scuola infanzia/primaria e primaria/secondaria • "Open Day" organizzato dalla scuola al quale sono invitati sia i genitori che gli alunni, per favorire un maggior coinvolgimento delle famiglie nelle scelte formative dei propri figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare gli esiti riferiti al questionario.

Traguardo

Instaurare buone pratiche sia metodologiche e sia autovalutative che permettano il miglioramento degli esiti

Risultati attesi



- Conoscenza della scuola da parte dei bambini/ragazzi e dei loro genitori per favorirne l'inserimento. - Conoscenza degli spazi, degli ambienti e dei materiali della scuola - Percorso formativo organico e completo per tutti gli alunni - Promozione di pratiche inclusive

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aule attrezzate per alunni certificati L. 104 '92
	Aula generica

Approfondimento

I destinatari sono le/gli alunne/i delle classi/sezione ponte.

● PROGETTI SPORTIVI

Descrizione sintetica dell'attività: Progetti annuali: PROGETTO GRUPPO SPORTIVO/ CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI (extracurricolare) - Partecipazione ai campionati sportivi studenteschi tramite la realizzazione di un gruppo sportivo extracurricolare ad adesione libera. Contenuti: attività sportive specifiche: corsa campestre, atletica leggera, pallamano, pallavolo e nuoto. PROGETTO NUOTO - L'attività viene svolta nella piscina comunale di Luserna San Giovanni e viene proposta nell'ambito delle lezioni di educazione fisica La progettazione viene ulteriormente integrata con: PROGETTI DI DANZA - ALLENAMENTO CORPO - PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS / JUNIOR - SPORT IN RETE -

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare gli esiti riferiti al questionario.

Traguardo

Instaurare buone pratiche sia metodologiche e sia autovalutative che permettano il miglioramento degli esiti

Risultati attesi

- Miglioramento qualità motorie, abilità tecniche specifiche, incremento qualità psico-fisiche, relazioni e competenze nel lavoro di gruppo - Partecipazione a corsi di avvio al nuoto per alcuni alunni e di approfondimento per altri con la collaborazione dell'Ente Locale. - Potenziamento della percezione del proprio corpo - Potenziamento della capacità di "organizzare" i propri movimenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

Piscina

Spazi esterni/aule all'aperto PON

● PROGETTI MUSICALI

Descrizione sintetica dell'attività: PROGETTO "SCUOLA IN-CANTO" Coro scolastico Scuola Secondaria I grado e ponte con classe V Primaria DANZE OCCITANE PROGETTI PROPOSTI DALL' ASSOCIAZIONE MUSICA INSIEME DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare gli esiti riferiti al questionario.

Traguardo



Instaurare buone pratiche sia metodologiche e sia autovalutative che permettano il miglioramento degli esiti

Risultati attesi

- Promozione del canto corale - Conoscenza di alternative culturali aggreganti e inclusive - Acquisizione trasversale di conoscenze, abilità e competenze in ambito cognitivo ed educativo - Ricambio generazionale necessario al mantenimento della vita corale radicata sul territorio - Condivisioni artistiche e culturali con altre realtà scolastiche e/o formative

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni all'Istituto ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Spazi esterni/aule all'aperto PON

● PROGETTO ORIENTAMENTO

Questo progetto nasce dalle Linee Guida per l'orientamento - D. M. 328 del 22.12.2022. Ingloba in parte nelle proprie finalità di sperimentazione i progetti per l'orientamento degli alunni, ma ha una valenza più generale; è stato costruito per rilevare e incentivare l'attività didattica di tutti e tre gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, in un'ottica orientativa. Per ogni sezione e classe sono rilevate le attività didattiche ordinarie, le attività inerenti all'ampliamento formativo contenute nel PTOF, le altre eventuali attività non comprese nelle



prime due categorie sviluppate con Enti esterni, l'auto-valutazione degli/le alunni/e. E' possibile inserire pure le esperienze personalizzate dei/ lle singoli/e alunni/e. Il testo completo del progetto è inserito nella finestra "Eventuale approfondimento" di questa sezione. Inoltre in particolare il progetto si articola per la scuola secondaria di I grado che è una scuola orientativa, un momento di passaggio in cui i ragazzi approfondiscono le varie discipline per scoprire le loro capacità, le attitudini e gli interessi. Per questo si attivano numerose iniziative, anche in rete con le altre scuole della vallata, per permettere ai ragazzi di conoscersi e di scegliere la scuola superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare gli esiti riferiti al questionario.

Traguardo

Instaurare buone pratiche sia metodologiche e sia autovalutative che permettano il miglioramento degli esiti

Risultati attesi



Costruire una scuola orientativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
	STEM
	TECNOLOGIA
	Ogni ambiente scolastico
Biblioteche	Classica
Aule	Aule attrezzate per alunni certificati L. 104 '92
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Spazi esterni/aule all'aperto PON
	Ogni spazio esterno

Approfondimento



Questo progetto è alla base del futuro sviluppo delle attività orientative secondo le Linee Guida per l'orientamento - D. M. n. 328 del 22.12.2022.

ISTITUTO COMPRENSIVO LUSERNA SAN GIOVANNI

Istituto Comprensivo Statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via Tegas, 2 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Tel. 0121909970

email: toic843009@istruzione.it

toic843009@pec.istruzione.it

sito web: <https://icluserna.edu.it>

codice fiscale: 94544270013

ORIENTAMENTO A. S. 2023.2024

AZIONI PER UN PROGETTO VERTICALE DI UN ISTITUTO COMPRENSIVO



1. NORMATIVA – Sintesi DM n. 328 22/12/22

Introduzione

Le ultime Linee Guida del Ministro Giuseppe Valditara emanate a dicembre 2022 (DM n. 328 22/12/22) prendono l'avvio dalla Raccomandazione del Consiglio europeo, che nel 2018 suggerì agli Stati membri di implementare l'offerta formativa e di competenze, affinché il giovane venga preparato alla vita adulta e al fine di costituire la base per ulteriori occasioni di apprendimento nell'ambito della vita lavorativa. Queste Linee Guida "hanno lo scopo, anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti, di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria."

La recente "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di

riduzione dell'abbandono scolastico, adottata il 28 novembre 2022, disegna nuove priorità di intervento per il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall'ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio



costante degli interventi. Nello specifico dell'orientamento, la Raccomandazione sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Il valore educativo dell'orientamento

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria



La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future. L'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica suggeriscono anche la realizzazione, in prospettiva sperimentale, di "campus formativi", attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, che vedano compresenti tutti i percorsi secondari, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi formativi diversi.

I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.



Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo

del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

2. DEFINIZIONE

L'idea di orientamento come scelta di una scuola successiva o di una professione è riduttivo: solo alla fine dei cicli si può sottolineare principalmente questo aspetto. L'orientamento è un processo più complesso che ha come ambiti di azione attività che sono comprese in queste sette espressioni chiave: PROCESSO, CONOSCENZA DI SÉ, CONTESTO, STRATEGIE, COMPETENZE, AUTONOMIA, PROGETTO DI VITA.



L'orientamento non deve essere una disciplina aggiuntiva, ma deve essere considerato un punto di vista con cui guardare tutta l'attività del processo di insegnamento/apprendimento già esistente. Ciò non significa escludere a priori eventuali proposte future che possono risultare interessanti in questo ambito educativo.

3. STRATEGIA

La richiesta normativa finale è quella di svolgere 30 ore di orientamento per ogni alunno/a da inserire nell'e-Portfolio sulla Piattaforma Unica. Per questo anno scolastico soltanto nel triennio finale del secondo ciclo viene applicato questo aspetto.

Le attività vanno correlate con le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione;
2. Comunicazione nella lingua straniera;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenze digitali;
5. Imparare ad imparare;



6. Competenze sociali e civiche;

7. Spirito di iniziativa;

8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Sono da considerare soprattutto le competenze trasversali, cioè 5, 6, 7 e 8; ma il riferimento può essere indicato per tutte.

Per quanto concerne la scuola dell'infanzia, il primo ciclo e il biennio del secondo ciclo la normativa richiede soltanto di iniziare il percorso di progettazione in chiave orientativa.

4. OBIETTIVO

Con una rilevazione esplorativa e riflessiva in questo anno scolastico è possibile per il 2024.2025 ipotizzare di rendere sistematizzate, in un progetto, le attività riscontrate dal punto di vista di una scuola orientativa.

A tal fine per il nostro Istituto sono state ideate tabelle di rilevazione per ogni grado di scuola e per alunni/e con disabilità che eventualmente non partecipano ordinariamente all'attività della sezione o della classe. Le tabelle saranno compilate ad opera dei Consigli di Classe e dei Teams di docenti e saranno condivise sul drive con tutti i docenti dalla funzione strumentale orientamento.



4. COMPILAZIONE DELLE TABELLE DI RILEVAZIONE

Sono divise in due sezioni:

- attività di tutta la classe
- attività personalizzate.

Nella prima sezione sono rilevabili:

- le attività didattiche ordinarie, es. letture orientative (comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione) n. ore x;
- le attività didattiche comprese nell'ampliamento formativo del PTOF, es. progetto x (competenza chiave europea toccata) n. ore y;
- le attività didattiche (in relazione con enti esterni) non comprese nel PTOF, es. attività z (Competenza/e chiave europea/e toccata/e) n. ore w;
- le attività di autovalutazione dell'alunno/a, es. attività z (Competenza/e chiave europea/e toccata/e) n. ore w.



Nella seconda sezione, se c'è qualche attività da rilevare per un/a singolo/a alunno/a, si può compilare, ad esempio, in tal modo: Maria Rossi partecipazione a concorso regionale sportivo n. ore z.

TABELLA DI RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

GRADO DI SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO

CLASSE E SEZIONE

ATTIVITÀ DI TUTTA LA CLASSE

Tipo di attività

Descrizione dell'attività

Numero



(con la/e competenza/e chiave europea/e toccata/e) ore

Attività didattiche ordinarie

Attività didattiche comprese nell'ampliamento formativo del PTOF

Attività didattiche (in relazione con enti esterni) non comprese nel PTOF

Attività di autovalutazione degli/le alunni/e

ATTIVITÀ PERSONALIZZATE

Alunno/a

Descrizione dell'attività

(con la/e competenza/e chiave europea/e toccata/e)

Numero ore

TABELLA DI RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO



ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

GRADO DI SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO:

CLASSE:

ATTIVITÀ DI TUTTA LA CLASSE

Tipo di attività	Descrizione dell'attività (con la/e competenza/e chiave europea/e toccata/e)	Numero ore
Attività didattiche ordinarie		
Attività didattiche comprese nell'ampliamento formativo del PTOF		
Attività didattiche (in relazione con enti esterni) non comprese nel PTOF		
Attività di autovalutazione degli/le alunni/e		

ATTIVITÀ PERSONALIZZATE

Alunno/a	Descrizione dell'attività (con la/e competenza/e chiave europea/e toccata/e)	Numero ore
----------	--	---------------



TABELLA DI RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

GRADO DI SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO:

SEZIONE:

ATTIVITÀ DI TUTTA LA SEZIONE

Tipo di attività	Descrizione dell'attività (con la/e competenza/e chiave europea/e toccata/e)	Numero ore
Attività didattiche ordinarie		
Attività didattiche comprese nell'ampliamento formativo del PTOF		
Attività didattiche (in relazione con enti esterni)		



non comprese nel PTOF

Attività di autovalutazione degli/le alunni/e

ATTIVITÀ PERSONALIZZATE

Alunno/a	Descrizione dell'attività (con la/e competenza/e chiave europea/e toccata/e)	Numero ore
----------	--	---------------

N. B. Tabella per alunno/a con disabilità che non può seguire le attività della classe.

TABELLA DI RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO



ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

GRADO DI SCUOLA:

PLESSO/CLASSE /SEZIONE

ALUNNO/A

Tipo di attività	Descrizione dell'attività (con la/e competenza/e chiave europea/e toccata/e)	Numero ore
Attività didattiche ordinarie		
Attività didattiche comprese nell'ampliamento formativo del PTOF		
Attività didattiche (in relazione con enti esterni) non comprese nel PTOF		
Attività di autovalutazione dell'alunno/a		

● PROGETTO DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

L'offerta formativa si amplia ogni anno di progetti che coinvolgono il territorio. Gli enti del territorio coinvolti sono: - il comune di Luserna San Giovanni, collaborazione con Biblioteca Comunale, piscina e attività partecipate con i rappresentanti degli assessorati comunali-



CSD e RAF - Associazioni: AAU, ANPI, Biblioteca delle Resistenze e museo della Stampa clandestina, Galleria d'arte, Scuole di Musica, Emergency, Legambiente, Amnesty International. Ogni anno inoltre la scuola partecipa ad eventi legati alle date del calendario civile (es. 25 Novembre) in collaborazione con altri comuni e scuole del territorio. Le collaborazioni con il territorio si arricchiscono attraverso attività condivise con: - Croce Rossa - Vigili del fuoco - Aziende locali - Consorzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare gli esiti riferiti al questionario.

Traguardo



Instaurare buone pratiche sia metodologiche e sia autovalutative che permettano il miglioramento degli esiti

Risultati attesi

□ Favorire il contatto diretto con l'ambiente naturale e urbano circostante, stimolando la curiosità e la voglia di esplorare. □ Promuovere lo sviluppo motorio attraverso il movimento all'aria aperta. □ Rafforzare la relazione con il territorio e la comunità locale, anche grazie alla visita di alcuni negozi, facendo sentire i bambini parte attiva del contesto in cui vivono. □ Sviluppare atteggiamenti di rispetto e cura per l'ambiente. □ Conoscere meglio il territorio e suoi protagonisti, attraverso l'analisi dei monumenti, denominazioni di vie, pietre d'inciampo... □ Offrire occasioni di socializzazione e collaborazione tra pari

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Piscina

Spazi esterni/aule all'aperto PON

● PROGETTI PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE



I progetti afferenti all'area ambientale mirano a: - promuovere una didattica volta alla cittadinanza consapevole; - promuovere una didattica mirata a rendere gli allievi e le allieve consapevoli dell'importanza del prendersi cura (di sé, degli altri, dell'ambiente), nello sviluppo della legalità e di un'etica responsabile, in primis nella pratica quotidiana; - promuovere percorsi di educazione alla sostenibilità, attivando processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita; - promuovere una didattica attenta alla salute psicofisica di allievi ed allieve. La progettazione coinvolge i tre ordini di Istituto e prevede anche collaborazioni con altre realtà scolastiche ed enti del territorio con le seguenti attività: - Interventi formativi ACEA pinerolese - Giornate dell'ambiente e della terra - Visita alla centrale a biomassa - Giardino commestibile - Progetti di orientamento e orienteering - Festa dell'Albero - Moda sostenibile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare gli esiti riferiti al questionario.

Traguardo

Instaurare buone pratiche sia metodologiche e sia autovalutative che permettano il miglioramento degli esiti



Risultati attesi

Gli obiettivi formativi riconducibili al PTOF sono: - sviluppo di competenze per la sostenibilità ambientale e i beni paesaggistici - competenze di cittadinanza attiva - valorizzazione di una scuola aperta al territorio - orientamento e legami con il mondo del lavoro - potenziamento delle metodologie laboratoriali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

TECNOLOGIA

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Spazi esterni/aule all'aperto PON

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO IN AMBITO SCIENTIFICO E MATEMATICO

La progettazione è finalizzata: - alla promozione dell'interesse nei confronti delle discipline scientifiche. Attraverso attività laboratoriali e di ricerca si mira al coinvolgimento degli studenti nell'applicazione del metodo scientifico sperimentale e nell'approfondimento, attraverso approcci pratici, di quanto svolto durante i programmi curricolari (Progetto Alla scoperta della Scienza) - alla promozione della matematica "ludica" quale approccio stimolante per la matematica "seria". Le attività proposte sono finalizzate ad affascinare ed incuriosire gli studenti tramite la ricerca di metodologie diverse da quelle canoniche per la soluzione di giochi matematici (Progetto Giochi matematici)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Instaurare buone pratiche metodologiche e didattiche che permettano il miglioramento degli esiti

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare gli esiti riferiti al questionario.

Traguardo

Instaurare buone pratiche sia metodologiche e sia autovalutative che permettano il miglioramento degli esiti

Risultati attesi

- sviluppo della motivazione ad approfondire per il gusto della scoperta e non esclusivamente



per il raggiungimento di un risultato scolastico - attivazione di abilità quali porre domande, formulare ipotesi e elaborare modellizzazioni - abilità sociali e di cittadinanza attiva - coinvolgimento degli studenti che si trovano in difficoltà con il programma curricolare o ne ricavano scarse motivazioni - attivazione della capacità di problem solving , sviluppo del pensiero critico, potenziamento delle capacità di adottare strategie alternative come canale valorizzante per gli alunni inclini alla disciplina - promuovere l'aspetto ludico come strumento per imparare seriamente .

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

STEM

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Spazi esterni/aule all'aperto PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: POTENZIAMENTO
DELLA RETE INTERNET NELLE SCUOLE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti i plessi dell'Istituto in cui sono state realizzate reti locali, cablate e wireless.

Risultati attesi: miglioramento della capacità di trasmissione di dati, a favore di una didattica più veloce ed accessibile a tutto il bacino d'utenza.

Titolo attività: UN MONITOR TOUCH
IN OGNI AULA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni e docenti di tutto l'Istituto

Risultati attesi: miglioramento della didattica con soluzioni innovative

Titolo attività: AVVIO ALLA
DEMATERIALIZZAZIONE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Destinatari: personale amministrativo dell'Istituto

Risultati attesi: progressiva digitalizzazione dell'amministrazione

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni, docenti, famiglie e personale amministrativo

Risultati attesi: utilizzo del registro elettronico quale servizio a disposizione per la gestione di assenze, valutazioni, prenotazioni colloqui, comunicazioni scuola/famiglia...

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "L'ISOLA CHE NON C'E"
- BIBLIOTECA DI ISTITUTO
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti e studenti dell'Istituto

Risultati attesi: promozione della lettura e della ricerca

Titolo attività: LABORATORIO STEM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Destinatari: tutti i docenti e allievi dell'Istituto

Risultati attesi: competenza nell'utilizzo dei dispositivi e conoscenza delle loro potenzialità ai fini didattici

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ASSISTENTI TECNICI
ambito TO5
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti i dispositivi tecnologici e multimediali dell'Istituto

Risultati attesi: mantenimento costante dell'efficienza di tutti i dispositivi di Istituto

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE E
TEAM DELL'INNOVAZIONE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale scolastico e studenti

Risultati attesi: miglioramento le competenze dei docenti in modo generalizzato e promozione dell'uso degli strumenti digitali nella didattica. Incremento della consapevolezza degli studenti nell'uso della rete e dei social network

Titolo attività: FORMAZIONE E

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

AGGIORNAMENTO DOCENTI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinatari: docenti dell'Istituto

Risultati attesi: potenziamento delle competenze dei docenti in
merito all'innovazione didattica

Approfondimento

<https://unica.istruzione.gov.it/cercalatuascuola/istituti/TOIC843009/ic-luserna-s-giovanni/servizi/>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. LUSERNA S. GIOVANNI - TOIC843009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. A livello di istituto è presente una scheda di passaggio che accompagna con una descrizione puntale i bambini che dalla scuola dell'infanzia iniziano a frequentare la scuola primaria, l'osservazione si basa sui campi di esperienza così come indicati nelle indicazioni nazionali.

Allegato:

scheda osservativa di passaggio .docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Conoscenze



- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza; ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.
- Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante i lavori.
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati; i loro organi, ruoli e funzioni a livello locale, nazionale e internazionale.

Abilità

- Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità e salute appresi nelle discipline.
- Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali e delle leggi.

Atteggiamenti/Comportamenti

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente con atteggiamento collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.
- Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri; affrontare con razionalità il pregiudizio.
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Allegato:

Curricolo-educazione-civica-2024-2025 (1).pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



La Scuola rappresenta la sede migliore per l'esperienza mediata, il luogo-comunità di pratiche sociali e culturali in cui è possibile l'esercizio di conoscenze e strategie. È il luogo in cui viene consegnata la "cassetta degli attrezzi" con gli strumenti che i bambini imparano ad usare per entrare nella cultura formale di appartenenza.

L'apprendimento, la conoscenza, lo sviluppo sono processi costruttivi in quanto implicano la partecipazione attiva dell'individuo. Sono anche processi sociali poiché avvengono necessariamente in un ambiente sociale e affettivo; sono contestualizzati poiché avvengono in un luogo costituito, oltre che da persone, da uno spazio marcato culturalmente.

I comportamenti dipendono quindi dai contesti: le modifiche del contesto agiscono implicitamente sui modi di essere dei bambini e degli adulti. Di qui, l'importanza della strutturazione di ambienti e situazioni di qualità che riguardano il curriculum, le scelte metodologiche e operative.

Grande importanza va, dunque, attribuita alla strutturazione degli spazi. Lo spazio rappresenta lo sfondo, il luogo in cui si svolge l'azione, dove avviene l'incontro del bambino con gli oggetti e con gli altri. L'organizzazione degli spazi e dei materiali deve favorire, nel bambino, l'autonomia, il fare da solo. Lo spazio deve inoltre essere strutturato per favorire il

gioco, l'esplorazione, la ricerca, l'elaborazione, la costruzione di conoscenza, la sperimentazione e la socialità. La struttura per sezioni garantisce una continuità di relazioni e, quindi, il costruirsi di rapporti affettivi stabili tra bambini e adulti e tra bambini e bambini; evita i disagi causati da frequenti cambiamenti, facilita il senso di appartenenza ed i processi di identificazione.

Anche in funzione orientativa, questo Istituto si dedica con attenzione ai processi cognitivi che caratterizzano la fascia 3-6 anni, valorizzando e potenziando i pre-requisiti per l'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo attraverso attività didattiche mirate che preparino in bambini fornendo loro gli attrezzi necessari per affacciarsi al mondo della Scuola Primaria.

Allegato:

scheda osservativa di passaggio .docx.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Oggetto della valutazione sono il processo formativo ed i risultati di apprendimento. Si esprime con un profilo descrittivo relativo al comportamento ed al livello globale



dell'apprendimento, con votazioni in decimi per la Scuola secondaria di primo grado e in giudizi sintetici per la scuola primaria sui differenti livelli di apprendimenti disciplinari, con la certificazione delle competenze al termine del ciclo scolastico. https://icluserna.edu.it/wp-content/uploads/sites/1153/declinazione_giudizi.pdf?x84630 SCUOLA SECONDARIA I GRADO La normativa ministeriale per il comportamento nella scuola secondaria di I grado è stata rinnovata a partire dall'anno scolastico 2024/2025 dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, che ha introdotto la valutazione in decimi, sostituendo il giudizio sintetico e rendendo il voto un elemento determinante per la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale, anche con voti sufficienti nelle materie, in caso di gravi e reiterate violazioni delle norme disciplinari e del regolamento d'istituto. In riferimento alla normativa, il Collegio d'ordine ha elaborato una griglia basata sui seguenti criteri:

Allegato:

Valutazione_primaria_secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, come da normativa vigente. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nella valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria si intendono valutare le competenze trasversali relative al comportamento sociale e al comportamento di lavoro. SCUOLA SECONDARIA I GRADO La normativa ministeriale per il comportamento nella scuola secondaria di I grado è stata rinnovata a partire dall'anno scolastico 2024/2025 dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, che ha introdotto la valutazione in decimi, sostituendo il giudizio sintetico e rendendo il voto un elemento determinante per la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale, anche con voti sufficienti nelle materie, in caso di gravi e reiterate violazioni delle norme disciplinari e del regolamento d'istituto. In riferimento alla normativa, il Collegio d'ordine ha elaborato la seguente griglia:

Allegato:

Griglia_valutazione_comportamento_2025.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA L'ammissione avviene in via generale anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. In tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dal team docente in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico, soltanto in casi particolari in cui, in accordo con la famiglia e la neuropsichiatria per alunni con disabilità, il team di classe all'unanimità ritenga che l'alunno/a non abbia acquisito i livelli di apprendimento necessari per affrontare le prestazioni richieste dalla classe successiva, che si presume siano molto al di sopra della zona prossimale di apprendimento dell'alunno/a, tali per cui il passaggio alla classe successiva potrebbe incrementare le difficoltà di apprendimento ed alimentare ulteriore disagio.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO I criteri per la non ammissione alla classe successiva / esame di primo ciclo sono i seguenti:

- Mancata validità dell'anno scolastico: nel caso in cui l'alunno/a abbia superato il monte ore di assenze consentite (pari al 25% e più del monte ore annuale) e non abbia diritto ad una deroga poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti.
- Comportamento insufficiente (5/10)
- Mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: il Consiglio di Classe può deliberare in via eccezionale e con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo dello studente che presenti insufficienti e parziali livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza, debitamente motivata e fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.
- Mancata partecipazione alle prove INVALSI della classe terza: l'alunno/a frequentante la classe terza che non ha partecipato alle Prove INVALSI del mese di aprile (sessione ordinaria e suppletiva) non può essere ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per la non ammissione all'esame di primo ciclo sono i seguenti:

- Mancata validità dell'anno scolastico: nel caso in cui l'alunno/a abbia superato il monte ore di assenze consentite (pari al 25% e più del monte ore annuale) e non abbia diritto ad una deroga poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti.
- Comportamento insufficiente (5/10)
- Mancata acquisizione dei livelli di



apprendimento in una o più discipline: il Consiglio di Classe può deliberare in via eccezionale e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo dello studente che presenti insufficienti e parziali livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza, debitamente motivata e fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. - Mancata partecipazione alle prove INVALSI della classe terza: l'alunno/a frequentante la classe terza che non ha partecipato alle Prove INVALSI (sessione ordinaria e suppletiva) non può essere ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo. L'ammissione all'Esame di stato viene deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale con un giudizio di idoneità, espresso in decimi. Agli alunni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE redatta dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale sulla base del modello nazionale adottato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per favorire l'inclusione è prevista la redazione condivisa tra i docenti dei documenti (PEI e PDP) relativi agli alunni certificati: i documenti sono condivisi con le famiglie ed i Servizi di NPI e vengono verificati durante l'anno scolastico. Per gli alunni con DSA e in svantaggio socio-economico, linguistico e culturale è prevista la redazione condivisa nel team docenti del Piano Didattico Personalizzato (PDP) che viene condiviso con le famiglie e rivisto annualmente. I docenti monitorano l'apprendimento degli alunni, individualizzando e personalizzando la programmazione per ottimizzare il successo formativo. All'interno delle classi della scuola primaria a tempo pieno le ore di contemporaneità, quando possibile, vengono utilizzate per attività di recupero/potenziamento, organizzando gruppi di lavoro che possono essere di livello al fine di recuperare specifiche abilità disciplinari, mettendo in atto strategie diversificate di insegnamento/apprendimento; eterogenei, per favorire la motivazione, la collaborazione, il tutoraggio e far emergere le potenzialità di ciascuno. Gli insegnanti predispongono materiali facilitanti per gli alunni con bisogni educativi speciali, nei cui confronti si utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative. Gli insegnanti monitorano i percorsi degli alunni con BES per avviare azioni di potenziamento o recupero. Risulta generalmente costante il monitoraggio ed accurata la valutazione dei bisogni e dei risultati degli alunni con difficoltà da parte dei docenti, con la predisposizione di opportuni interventi di recupero degli apprendimenti. Anche nella Scuola Secondaria la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto: promuove strategie atte alla conoscenza, accoglienza, inclusione e promozione di competenze sociali con attività interdisciplinari oltre a interventi didattici personalizzati per gli studenti con BES (disabili, DSA, stranieri o con svantaggio socio-culturale); realizza attività su temi interculturali con progetti proposti da enti territoriali, percorsi di alfabetizzazione alla lingua italiana; si avvale della collaborazione di mediatori linguistici per la comunicazione con le famiglie e di volontari per favorire l'apprendimento della lingua italiana; utilizza il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri; predisporre progetti Continuità per il passaggio da un ordine di scuola all'altro degli



alunni con BES, progetti di Continuità e Orientamento per studenti con disabilità nella scelta della scuola superiore; partecipa al bando "Strumenti e ausili didattici per la disabilità" finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle proposte educative e didattiche; aderisce al progetto "Reti di scuole per l'inclusione" facendo riferimento al CTI; partecipa alla predisposizione dell'Accordo di Programma in materia di integrazione e disabilità; organizza incontri con genitori, docenti ed educatori su argomenti che riguardano l'inclusività; Istituisce gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI - GLO - Commissione BES). Nell'Istituto vi sono sei funzioni strumentali al PTOF per l'area inclusione. L'Istituto predispone il Piano Inclusione. La redazione dei documenti quali PDP e PEI avviene in maniera condivisa con la famiglia e gli operatori che intervengono con gli alunni. Il PEI e il PDP sono documenti flessibili soggetti a modifiche e integrazioni in base all'andamento degli studenti. Sono previste attività di potenziamento, recupero e inclusione quali: Coro scolastico, Giochi matematici, Giornata della scienza, Le scuole ci scrivono, Gruppo sportivo e campionati sportivi. Sono inoltre previste attività con finalità di sostegno allo studio o di sostegno alla crescita quali: laboratorio teatrale per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, in orario extrascolastico; Scuola estate con volontariato estivo per attività di aiuto nei compiti per alunni stranieri della scuola primaria e fondi PN 21-27; attività di avviamento all'apprendimento di lingue straniere rivolte a tutti gli alunni/e della scuola primaria nell'ambito del PNRR e Pn 21-27.

Punti di debolezza:

Non sempre è possibile nella scuola dell'Infanzia e nella Primaria distribuire in modo adeguato alunni/e con specifiche esigenze didattiche, poiché sul territorio esistono plessi differenti scelti dall'utenza in base alle proprie necessità. Alla scuola Secondaria si rileva, a volte, la stessa problematica riguardo la scelta del tempo scuola. Per gli studenti che necessitano di recupero sono in miglioramento le risorse umane ed economiche per attivare interventi efficaci a garantire il successo formativo nel rispetto delle peculiarità di ognuno. Per quanto riguarda gli alunni con BES per svantaggio linguistico, restano da implementare le ore di mediazione per un significativo confronto con le famiglie e un'altrettanta insufficienza di ore di alfabetizzazione e/o di sostegno allo studio per una effettiva inclusione anche didattica e un significativo successo formativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Rappresentanti dei Comuni



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

PEI (acronimo di Progetto Educativo Individualizzato) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, coordina i progetti didattico- educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, ed integra le attività scolastiche ed extrascolastiche ai fini dell'inclusione. Il modello in vigore viene redatto sulla base dell'ICF (All. E del DGR 34/2010) dal Consiglio di classe, con i contributi della famiglia e di tutti gli attori del Progetto di vita della persona con disabilità. Deve essere redatto "in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona". Inoltre "è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il nostro Istituto si è dotato di un Protocollo inclusione BES (pubblicato sul sito della scuola). Il Protocollo contiene linee operative riguardanti l'inclusione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) e ha lo scopo di esplicitare formalmente le azioni inclusive della nostra scuola e costituisce uno strumento di orientamento, per le famiglie degli studenti con BES. L'adozione di un Protocollo consente di attuare in modo operativo indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, in particolare la Legge Quadro 104 del 1992 ed s.m.i., la quale auspica "il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona con handicap, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società."

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe/team di docenti contitolari/coordinatore, Figure strumentali Docenti di sostegno dell'alunno/a con disabilità Genitori dell'alunno/a con disabilità, dai genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale , operatori ASL, educatori/assistenti all'autonomia e all'inclusione e altro personale che opera con l'alunno/a.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il docente di sostegno tiene costantemente i rapporti con la famiglia dell'alunno certificato. Le famiglie vengono coinvolte in riunioni di confronto plenarie e in colloqui individuali anche per la stesura del PEI. Inoltre sono invitati ogni anno agli incontri del GLI e in incontri di formazione e informazione organizzati della scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Realizzazione di attività in collaborazione



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Realizzazione di attività in collaborazione
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate all'interno del gruppo classe
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate in presenza del docente di sostegno
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

SCUOLA PRIMARIA Valutazione degli alunni con grave disabilità Il Collegio dei Docenti ha approvato un documento apposito redatto dal gruppo dei docenti di sostegno e nato dalla necessità di allineare gli obiettivi della scheda di valutazione a quelli del PEI per gli alunni più gravi. Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali La valutazione di alunni con disabilità certificata, frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nella valutazione di alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, c. 2, del D.lgs. n. 297/1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.lgs. n.62/2017 tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici fisiologici o anche psicologici e sociali la scuola offre adeguate risposte personalizzate. Nei loro confronti viene redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti e indica le



tipologie di prove e di strumenti di rilevazione differenziati. Valutazione degli alunni stranieri Ai sensi dell'art.1, comma 8 del D.lgs. n.62/2017: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani", la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofofoni, richiede da parte dell'istituzione scolastica una approfondita riflessione in merito al significato formativo del processo valutativo. L'alunno non italofono non è incompetente su tutto, ma si trova, per un periodo, in una situazione nella quale non ha il lessico per dire, per comunicare. Incompetenza linguistica, quindi, non significa incompetenza scolastica. Si deve, pertanto, riflettere non solo sulle modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, sulla necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. È prioritario, in tal senso, che la Scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali La valutazione di alunni con disabilità certificata (ai sensi della legge n. 104/92), frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nella valutazione di alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, c. 2, del D.lgs. n. 297/1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.lgs. n.62/2017 tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici fisiologici o anche psicologici e sociali la scuola offre adeguate risposte personalizzate. Nei loro confronti viene redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti e indica le tipologie di prove e di strumenti di rilevazione differenziati. Ai sensi dell'art.1, comma 8 del D.lgs. n.62/2017: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani".

Valutazione degli alunni stranieri La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofofoni, richiede da parte dell'istituzione scolastica una approfondita riflessione in merito al significato formativo del processo valutativo. L'alunno non italofono non è incompetente su tutto, ma si trova, per un periodo, in una situazione nella quale non ha il lessico per dire, per comunicare. Incompetenza linguistica, quindi, non significa incompetenza scolastica. Si deve, pertanto, riflettere non solo sulle modalità di valutazione e di



certificazione ma, in particolare, sulla necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

STRATEGIA GENERALE DELL'ISTITUTO Nell'Istituto gli Organi competenti hanno stabilito di armonizzare le Linee Guida per l'Orientamento, contenute nel DM n. 328 22/12/22, con le risorse interne ed esterne già presenti. Sono molte le realtà : - i dipartimenti verticali e orizzontali; - il progetto continuità dell'Istituto; - La funzione strumentale orientamento; - la collaborazione effettiva con la RETE.PIN e OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE con capofila il Comune di Pinerolo; - i Consigli di Classe delle terze con il consiglio orientativo; - il progetto di orientamento per alunni/e DVA che prevede esperienze dirette tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado. PERCORSO DIDATTICO VERTICALE Nell'ambito del Collegio dei docenti si sono individuati, come ambiti di azione, attività che sono comprese in queste sette espressioni chiave: PROCESSO, CONOSCENZA DI SÉ, CONTESTO, STRATEGIE, COMPETENZE, AUTONOMIA, PROGETTO DI VITA. Il presente curriculum è stato elaborato dopo una rilevazione esplorativa e riflessiva nell'anno scolastico 2024.2025 nell'ottica di verificare la vocazione orientativa della scuola. A tal fine sono state ideate tabelle di rilevazione per ogni grado di scuola in cui si registravano i contenuti suddivisi in attività didattiche ordinarie, attività didattiche comprese nell'ampliamento formativo del PTOF, attività didattiche (in relazione con enti esterni) non comprese nel PTOF, attività di autovalutazione degli/le alunni/e, attività personalizzate con indicazione delle competenze chiave europee sviluppate e il numero di ore svolte. Le tabelle sono state compilate ad opera dei Consigli di Classe e dei Teams di docenti e alla fine sono state raccolte dalla funzione strumentale orientamento. In molti casi si è verificato che erano sviluppate molte attività che si rifacevano alle sette espressioni chiave individuate in precedenza; le 30 ore erano raggiunte nella didattica. Questo curriculum è costruito sulla base di quanto è stato esposto prima e ha lo scopo di sistematizzare le osservazioni emerse dalla rilevazione della prassi didattica interna con le Linee Guida per l'Orientamento, contenute nel DM n. 328 22/12/22. Le competenze specifiche e le attività per ogni ordine di scuola sono esemplificative; saranno articolate più approfonditamente con il suo monitoraggio lungo il corso



dell'anno scolastico dagli Organi competenti. **SCUOLA DELL'INFANZIA** Competenze specifiche • Riconoscere la propria identità personale • Esprimere bisogni, emozioni e preferenze • Relazionarsi in modo positivo con pari e adulti • Affrontare situazioni nuove con curiosità • Compiere prime scelte guidate
Attività didattiche • Gioco simbolico e di ruolo • Conversazioni guidate e circle time • Attività grafico-pittoriche e motorie • Racconto e rielaborazione di esperienze vissute • Drammatizzazioni e attività espressive
SCUOLA PRIMARIA Competenze specifiche • Riflettere su di sé, sulle proprie capacità e difficoltà • Organizzare il lavoro e portare a termine un compito • Collaborare nel gruppo e rispettare le regole • Affrontare problemi e cercare soluzioni • Prendere decisioni semplici e motivate
Attività didattiche • Compiti di realtà • Lavoro cooperativo e peer tutoring • Diario di bordo e autovalutazione • Attività laboratoriali interdisciplinari • Percorsi autobiografici e narrativi
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Competenze specifiche • Conoscere interessi, attitudini e stili di apprendimento • Organizzare e rielaborare informazioni • Pianificare il proprio lavoro e lo studio • Assumere decisioni consapevoli • Gestire emozioni e cambiamenti legati alla crescita • Relazionarsi in modo responsabile nel gruppo
Attività didattiche • Compiti di realtà e attività progettuali • Autobiografia e riflessione sul percorso scolastico • Questionari di autoconoscenza • Lavori di gruppo e cooperative learning • Incontri con il territorio e le scuole del secondo ciclo

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento



L'Istituto ha stilato il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

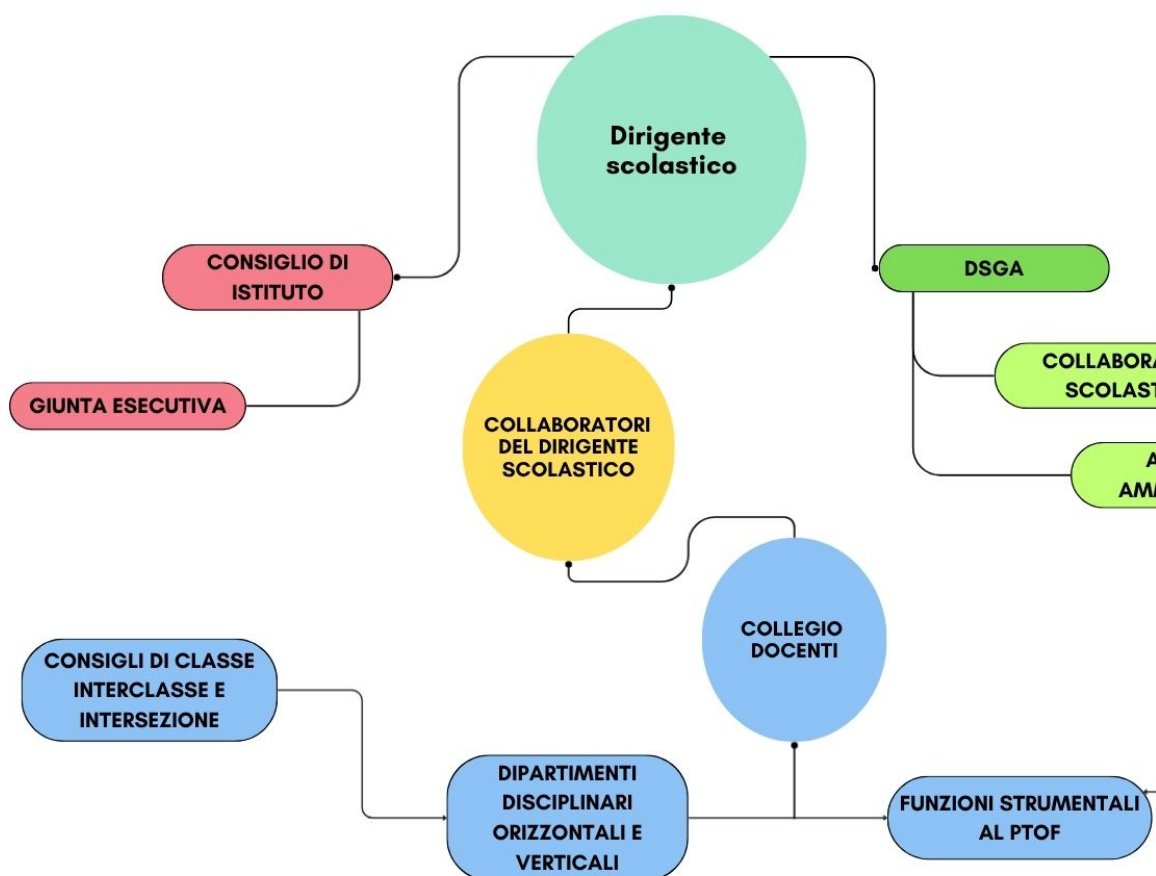
Allegato:

Protocollo accoglienza alunni stranieri.pdf



Aspetti generali

FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO



MODELLO ORGANIZZATIVO

A.S. 2025/2026

FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO



FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO 2025 26	
AREA ORGANIZZATIVA	Dirigente Scolastico
	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
	Primo collaboratore
	Secondo collaboratore e Referente Scuola dell'infanzia
	n. 1 Referente Scuola Primaria
	n. 1 Referente Scuola Secondaria di I grado
	n. 8 Fiduciari di plesso
	n.1 Responsabile coordinamento collaboratori scolastici
	Staff del Dirigente
	n. 1 Commissione Orario Secondaria
AREA AMMINISTRATIVA	n. 1 Assistente amministrativo per la Didattica
	n. 2 Assistenti amministrativi per il Personale
	n.1 Assistente amministrativo addetto al Protocollo
	n.1 Assistente Amministrativo per la Didattica e il Protocollo
AREA SICUREZZA	n. 1 Commissione Sicurezza
AREA COMUNICAZIONE	n. 3 Responsabili Sito Web
	n. 3 Responsabili Piattaforma "Google Workspace for Education"
	n. 3 Responsabili Registro elettronico "Nuvola"
AREA VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	n. 1 Commissione INVALSI
	n. 1 Comitato di Valutazione
	n. 3 Tutor docenti neo assunti
	n. 1 Organo di garanzia
AREA DIDATTICA	n. 1 Nucleo Interno di Valutazione
	n.1 Offerta Formativa - Progettazione e valutazione di istituto
	n. 9 Coordinatori dei Consigli di Classe
	n. 4 Coordinatori dei Consigli di Sezione/Intersezione
	n. 4 Coordinatori dei Consigli di Interclasse
	n. 1 Commissione Educazione Civica
	n.1 Commissione Continuità
	n. 23 Referenti Dipartimenti
	n. 6 Responsabili dei Laboratori
	Referenti di progetto
AREA INCLUSIONE	n. 5 Figure Strumentali
	n. 1 Commissione BES
	GLO (classi con alunni L. 104/92)
AREA SALUTE AMBIENTE	n. 1 GLI
	n. 1 Commissione Salute e Ambiente
AREA INNOVAZIONE DIGITALE	n. 4 Referenti per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo
	n. 2 Figure Strumentali
AREA ORIENTAMENTO	n. 1 Animatore digitale
	n. 1 Commissione
	n. 1 Figura Strumentale

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

A.S. 2025/2026

<https://icluserna.edu.it/la-scuola/persone/organigramma/>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Registro online	Il registro on line per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, tenuto dal personale docente, è accessibile anche a tutti genitori tramite credenziali personali
Documenti di valutazione	I documenti di valutazione sono consultabili e scaricabili da parte delle famiglie tramite l'apposita sezione del registro elettronico
Modulistica da sito scolastico	Tutta la modulistica, costantemente aggiornata, per il personale e per le famiglie, è disponibile sul Sito web dell'Istituto
Circolari per il personale docente, ATA e per le famiglie on line	Le circolari per il personale docente vengono diffuse tramite la bacheca del registro elettronico; quelle per il personale ATA tramite posta elettronica; quelle per le famiglie tramite pubblicazione sul sito di Istituto e nella bacheca del registro elettronico, sezione visibile ai genitori.

L'Istituto ha attivato un dominio dedicato finalizzato alla gestione efficace ed efficiente della comunicazione interna/esterna.

Tramite apposita applicazione del registro elettronico le famiglie possono accedere direttamente ai servizi di Pago PA.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>1 Collaboratrice: Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendone atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Dà supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Organizza commissioni e gruppi di lavoro e coordina il raccordo con le Funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto.</p> <p>2 Collaboratrice: Collabora con il Dirigente scolastico ed il primo Collaboratore. In assenza del Primo collaboratore, lo sostituisce negli adempimenti di sua competenza. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Coordina le attività e le segnalazioni tra l'Istituto e l'Ente locale.</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Nell'ambito dell'attività organizzativa e didattica, coadiuva il Dirigente Scolastico, svolgendo attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria.	4



Funge da filtro con le famiglie e i docenti Studia strategie e modalità di intervento. Predisporre il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Svolge funzioni di supporto all'attività degli Organi Collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone attività di monitoraggio e verifica, volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

Funzione strumentale

AREA INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Svolge attività di coordinamento e co-progettazione con la Commissione BES di tutte le azioni che favoriscono l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni: □ - con disabilità □ - con disturbi specifici dell'apprendimento □ - con disturbi dell'apprendimento □ - con difficoltà di apprendimento □ - con difficoltà di tipo socio-economico e sociale □ - di origine straniera (con cittadinanza non italiana, con ambiente familiare non italofono, minori non accompagnati, figli di coppie miste, arrivati per adozione internazionale, rom, sinti e caminanti). AREA INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI - ORIENTAMENTO SCOLASTICO Svolge ruolo di coordinamento e realizzazione delle attività di orientamento in collaborazione con Istituti Superiori del territorio, Rete Pinerolese, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte. AREA SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - OFFERTA FORMATIVA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI ISTITUTO Svolge attività di aggiornamento e revisione del PTOF. Coordina le attività per la realizzazione del PTOF. Raccoglie e

4



	<p>pubblicizza il materiale didattico. Rileva i bisogni formativi. Coordina attività e progetti per la realizzazione dei curricoli verticali per il primo ciclo. AREA SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - INNOVAZIONE DIGITALE Contribuisce al mantenimento dell'infrastruttura tecnica, alle fasi d'avvio, compresa la formazione iniziale dei nuovi arrivati e l'eventuale assistenza ai colleghi.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Organizzano e coordinano le attività del plesso assegnato. Predispongono l'orario definitivo dei docenti, in raccordo con i membri della Commissione orario per la Scuola Secondaria. Verificano giornalmente le assenze e predispongono le sostituzioni. Distribuiscono di informazioni a tutto il personale docente e A.T.A. Raccolgono ed archiviano la modulistica delle diverse classi. Curano i rapporti e le comunicazioni con collaboratori del DS, segreteria, famiglie, associazioni, Ente Locale e Asl, relativamente alle attività del plesso assegnato. Vigilano sul rispetto del Regolamento di Istituto. Controllano il corretto svolgimento del mansionario dei collaboratori scolastici. Custodiscono i farmaci salvavita degli alunni e predispongono la copertura per l'eventuale somministrazione degli stessi. Vigilano sui beni mobili assegnati alla Scuola e sull'uso degli stessi da parte degli alunni e del personale scolastico. Smistano la posta. Vigilano sull'osservanza del divieto di fumo.</p>	8
Responsabile di laboratorio	<p>RESPONSABILI DEI LABORATORI E SUB CONSEGATARI - verificare a inizio e fine anno scolastico il materiale e le strumentazioni didattiche inventariati; - verificare lo stato di</p>	6



	conservazione dei materiali e inoltrare eventuali proposte di riparazione e/o sostituzione; - proporre nuovi acquisti in relazione a quanto previsto in sede di programmazione didattica.	
Animatore digitale	Promozione attività didattica inerente agli ambiti del digitale.	1
Team digitale	COMMISSIONE PER LA GESTIONE DELLE PIATTAFORME DIGITALI DI ISTITUTO Svolge attività di: □ controllo e gestione del Sito Web d'Istituto in merito alle attività didattiche e alle comunicazioni con le famiglie □ controllo e gestione della piattaforma Google Workspace for Education in merito alle attività didattiche e alle comunicazioni con le famiglie □ controllo e gestione del Registro Elettronico "Nuvola" in merito alle attività didattiche e alle comunicazioni con le famiglie	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	- Potenzia e arricchisce l'offerta formativa - Permette lo sdoppiamento di pluriclassi per garantire classi/gruppi più piccoli e omogenei - Permette l'attivazione del tempo scuola di 40 h in tutti i plessi - Sostituisce docenti assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Potenziamento Italiano L2 18 ore Si prevede: Progetto: La parola è mia - strumenti e strategie in L2 Strategie di studio e comunicazione in italiano L2 per affrontare prove orali e scritte nelle diverse discipline. Gli obiettivi formativi attesi sono : sviluppo di autonomia, metacognizione e facilitazione dell'accesso ai contenuti curricolari attraverso la lingua. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento A30 18 ore Si prevedono: Musica curricolare: 6 ore settimanali Progetto Scuola In- Canto: 2 ore settimanali Attività di potenziamento e/o supporto allo studio e/o sostituzione colleghi assenti: 3 ore di compresenza per attività didattica concordata con il docente curricolare 7 ore di disponibilità alla sostituzione (sfruttabili anche come sportello a richiesta per il recupero o per lo svolgimento di attività didattica per moduli disciplinari o per utilizzo delle risorse in verticale e sorveglianza gruppi di studio assistito per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze

Ufficio protocollo

Si occupa di protocollare i documenti in ingresso e in uscita provvedendo alla loro archiviazione.

Ufficio per la didattica

Si occupa di gestire i fascicoli degli alunni e di supportare la didattica, offre servizio di sportello al pubblico e attività di consulenza in vari campi tra cui l'iscrizione alle classi prime.

Uffici per il personale docente e ATA

Si occupa della gestione del personale docente dei tre ordini, a tempo indeterminato e a tempo determinato, svolge un'ampia gamma di servizi tra cui ciò che riguarda i contratti, la carriera, assenze per malattia, ferie, permessi e congedi di varia tipologia, ricostruzione di carriera e cessazione dal servizio. Le stesse funzioni sono svolte dall'Ufficio per il personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://icluserna.edu.it/documento/modulistica-tutori/>

Comunicazioni all'utenza <https://icluserna.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per l'inclusione degli alunni in situazione di disabilità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Materiale specifico in prestito d'uso

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete per l'orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività di orientamento
- Conoscenza Scuole Secondarie di II grado

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con l'Associazione Chiaroscuro per l'utilizzo dei locali per l'attività sportiva

Azioni realizzate/da realizzare

- Utilizzo locali da parte di società/associazioni esterne

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per le attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio universitario

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione di cassa per il servizio di tesoreria – Banca Intesa San Paolo Spa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con Scuole Secondarie di II grado per attività di stage nell'ambito del PCTO

Azioni realizzate/da realizzare • Accoglienza

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete "Patti digitali"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PER UN'EDUCAZIONE DI COMUNITÀ ALL'USO DELLA TECNOLOGIA

L'educazione digitale è efficace se viene offerta in modo coordinato da parte di una comunità (genitori, scuole, pediatri, istituzioni, oratori, scout, società sportive, ecc.) in cui ci si supporta a vicenda.

Ad esempio, mettendosi d'accordo collettivamente sull'età di consegna degli smartphone ai preadolescenti, o sul loro accesso ai social.

Si diminuisce così la pressione sociale all'anticipazione e si apre uno spazio per un dialogo tra famiglie.

La rete dei Patti Digitali di comunità promuove alleanze educative di questo tipo tra famiglie, educatori ed enti a livello locale su tutto il territorio nazionale.

[Patti Digitali | La rete dei Patti Digitali di Comunità](#)

Denominazione della rete: Rete Nazionale formazione scuola



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Offerte formazione per il personale assistenti amministrativi.

Denominazione della rete: **Convenzione Pro Loco Lusernetta**

Azioni realizzate/da realizzare • collaborazione con ente locale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Rete territoriale pinerolese per l'inclusione degli alunni stranieri

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DEI DOCENTI 2025-2028

Le aree di interesse sono: l'inclusione, il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, metodologie didattiche innovative. Sono previste le attività formative per i docenti neoassunti.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione, contrasto al bullismo e al cyberbullismo, metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Come noto, il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. Tale comma prevede



inoltre che le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nel Piano di miglioramento. Il Piano della formazione di ogni istituto deve inoltre fare riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione.

Nel documento relativo al triennio 2016/2019, adottato con D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, vengono quindi esplicitate le priorità nazionali che fanno riferimento a tre obiettivi principali: le esigenze nazionali, il miglioramento della scuola e lo sviluppo personale e professionale dei docenti.

Per raggiungere questi obiettivi le tematiche prioritarie nazionali sono state raggruppate in tre grandi aree di formazione:

COMPETENZA DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In coerenza quindi con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n. 2915 del 15/09/2016, l'Istituto ha individuato le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico per il triennio 2025-2028, con riferimento al PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di Miglioramento.



I corsi, afferenti alle priorità del RAV, si struttureranno su un numero minimo di 10 ore, non supereranno il numero massimo di 25 ore e potranno essere svolti in modalità blended.

La partecipazione ai suddetti corsi comporterà il rilascio di un attestato finale da inserire nei fascicoli personali.

Per quanto riguarda la formazione dei docenti neo - assunti l'Istituto fa riferimento alla seguente piattaforma:

<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE FORMAZIONE ATA

Destinatari

assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte da Scuole o Reti di scuole

Approfondimento

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE ATA 2025/2026-2026/2027-2027/2028

Premessa

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati o RETI specifiche. La formazione potrà avvenire in presenza e/o online.

Attività previste per l'a.s. 2025/2026



Il piano prevede, in questo anno scolastico, lo sviluppo delle seguenti tematiche di approfondimento:

1) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08): corso di Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di "Incaricato al Primo Soccorso", di "Incaricato all'attuazione delle misure di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio". Ore previste / Per chi: 12 ore per formazione o 6 ore per aggiornamento / per tutto il personale ATA (oltre che per i docenti). Corsi sulla norme corrette da seguire in caso di somministrazione dei farmaci.

2) Sicurezza dati e privacy (anche in relazione alla dematerializzazione dei processi interni, organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni; applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679). Rivolto, in modo specifico, agli assistenti amministrativi. Per chi: assistenti amministrativi (e staff di presidenza)

3) Normativa scolastica e l'organizzazione dei servizi scolastici: competenze generali e trasversali di integrazione e di relazione con l'esterno. Gli argomenti in dettaglio saranno: - piano di lavoro e organizzazione del servizio - contributo del collaboratore scolastico nella realizzazione del PTOF - rapporto con l'utenza: informazione, accoglienza e orientamento - gestione delle relazioni Per chi: collaboratori scolastici

4) Corsi proposti dalla "Rete FATA" per il personale ATA.

5) Formazione per gli assistenti amministrativi per vari argomenti, soprattutto per le pensioni e per la ricostruzione di carriera a cura della Docendo Accademy.

Attività previste per l'a.s. 2026/2027

Il piano prevede, in questo anno scolastico, lo sviluppo delle seguenti tematiche di



approfondimento:

1) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08): corso di Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di "Incaricato al Primo Soccorso", di "Incaricato all'attuazione delle misure di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio". Ore previste / Per chi: 12 ore per formazione o 6 ore per aggiornamento / per tutto il personale ATA (oltre che per i docenti)

2) Sicurezza dati e privacy (anche in relazione alla dematerializzazione dei processi interni, organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni; applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679). Rivolto, in modo specifico, agli assistenti amministrativi. Per chi: assistenti amministrativi (e staff di presidenza)

3) Normativa scolastica e l'organizzazione dei servizi scolastici: competenze generali e trasversali di integrazione e di relazione con l'esterno. Gli argomenti in dettaglio saranno: - piano di lavoro e organizzazione del servizio - contributo del collaboratore scolastico nella realizzazione del PTOF - rapporto con l'utenza: informazione, accoglienza e orientamento - gestione delle relazioni Per chi: collaboratori scolastici

4) Corsi proposti dalla "Rete FATA" per il personale ATA.

Attività previste per l'a.s. 2027/2028

Il piano prevede, in questo anno scolastico, lo sviluppo delle seguenti tematiche di approfondimento:

1) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08): corso di Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA. Tale corso può essere frequentato in qualità di "Lavoratore", di "Incaricato al Primo Soccorso", di "Incaricato all'attuazione delle misure di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio". Ore previste / Per chi: 12 ore per formazione o 6 ore per aggiornamento / per tutto il personale ATA



(oltre che per i docenti)

2) Sicurezza dati e privacy (anche in relazione alla dematerializzazione dei processi interni, organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni; applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679). Rivolto, in modo specifico, agli assistenti amministrativi. Per chi: assistenti amministrativi (e staff di presidenza)

3) Normativa scolastica e l'organizzazione dei servizi scolastici: competenze generali e trasversali di integrazione e di relazione con l'esterno. Gli argomenti in dettaglio saranno: - piano di lavoro e organizzazione del servizio - contributo del collaboratore scolastico nella realizzazione del PTOF - rapporto con l'utenza: informazione, accoglienza e orientamento - gestione delle relazioni Per chi: collaboratori scolastici

4) Corsi proposti dalla "Rete FATA" per il personale ATA.